

N 8 anno 23 \$2.50 Print Post Approved PPS 35216/000311

Nuovo Paese

italian-australian monthly/mensile settembre 1996

new country

media
misses

BILANCIO
sbilanciato

politica per
l'emigrazione



Abbonati a *Avvenimenti*

Edito da:
**Libera Informazione
Editrice S.p.A.,
Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi
alla Filef

*15 Lowe Street
Adelaide SA 5000
Tel. (08) 8211 8842*

Waveculture

*"It's art Jim, but not as we
know it."*

**Towards the future
frontier with Doppio
Teatro**

Web Wave: Culture in the City

E. "Gomma" Guarnieri
(Born: Marz, 1961)
Meet Italian Freelance Activist/
Artist for an informal discussion on
alternative culture & technology

@Nexus Cabaret, Lion Arts Centre
@26 September 1996 12.30pm

Radio Wave: Love & Aliens in the sugarcane

Red Like the Devil
(Born: Adelaide, 1991)
Groundbreaking Australian bilin-
gual performance event now on
ABC Radio National (729 AM dial)

@29 September 1996 3.05pm
& Teresa Crea Biography (729 AM)
@ 24 September 1996 9.30pm

assisted by Australia Council/SA Dept for the Arts and Cultural Development/Aust. Network for Art and Technology

Where you come from

The push in Australian soccer to ban club symbols that reflect national background is at odds with multiculturalism and possibly with basic human rights.

People do not choose to whom, where or when they are born. Individuals have the advantage or disadvantage of their heritage: genetic, social and cultural.

In cases, such as in Australia, where various backgrounds mix, individuals and communities have a right to define themselves without compromising anyone else's right to do the same.

The lucky people are those that make use of and are skilled in more than one culture.

The unlucky ones are those who remain orphans or handicapped in their own and in the host culture.

What is undeniable is that individuals trying to make it in a foreign culture have a much better chance if they are well prepared in their own.

The cultural background of sporting groups is as important, and can be as exciting, as the cultural sounds that are behind what is now known as world music.

Australia's identity will not be complete if the origins of communities are erased.

However, it will be enhanced if a genuine respect for diversity is practised.

Trying to impose ideas, habits and, even worse, injustices on people, has the potential to breed hostilities.

Migration has changed the face of nations.

The future of mainstream communities is multiculturalism - it's no longer optional.

Da dove vieni

La spinta per l'abolizione dei simboli nazionali dagli stemmi calcistici è contro lo spirito del multiculturalismo e probabilmente contro i diritti umani.

La gente non sceglie la propria provenienza. Ogni persona ha i vantaggi e gli svantaggi del proprio bagaglio genetico, culturale e sociale.

Nel caso Australia, con una popolazione eterogenea, gli individui e le comunità hanno il diritto di autodefinirsi senza compromettere le possibilità degli altri.

I fortunati sono coloro che sono padroni di più di una cultura.

E' sfortunato chi rimane orfano o handicappato nella propria cultura e di conseguenza nella cultura ospitante.

È chiaro che se si è culturalmente preparati, la possibilità di conoscere un'altra cultura è più concreta.

Il background dei club sportivi è ugualmente importante e attraente come la musica dai vari popoli, che è conosciuta oggi come world music.

L'identità australiana non è completa se l'originalità delle varie comunità viene cancellata.

Invece, l'identità sarà più ricca con il rispetto della diversità. Imponendo idee, abitudini o, peggio, ingiustizie, sulla gente, si ottiene un potenziale dirompente di tensione sociale.

Il fenomeno dell'emigrazione ha cambiato il volto delle nazioni.

Il futuro delle società multiculturali - non è più una opzione ma una necessità.

sommario

Italia

Le vittime di Priebke	p.28
Cento anni di bohème	p.30
I canti di montagna	p.31

ENGLISH

Knocks are harder for women	p.2
Media misses	p.3

Australia

Un calcio alla mediocrità	p.2
Bilancio sbilanciato	p.6
Una breve storia legale dell'Australia. 5ª parte.	p.10

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p. 15-22

Emigrazione

Giovani: cultura e informazione	p.8
Progetto per l'emigrazione	p.24
Pensione degli emigrati	p.26

Previdenza sociale p.32

Servizi dall'Italia delle agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, Inform.

La disputa tra la massima autorità calcistica australiana, David Hill e i Clubs, soprattutto Marconi e Melbourne Knights, è finita con la vittoria dei sostenitori del multiculturalismo

Autogol di David Hill - lo stemma "etnico" rimane -

Un calcio alla mediocrità

La tesi sostenuta con vigore da Hill - quasi da centravanti di sfondamento - che il calcio australiano, per fare il salto di qualità di cui necessita per essere all'altezza del football e del cricket, deve superare la sua natura etnica, poteva sembrare convincente ai più sprovveduti. Ma ormai gli sprovveduti in Australia, per fortuna, si possono contare sulle dita di una mano e la sua proposta è finita con un clamoroso autogol.

Il calcio a livello scolastico in Australia è praticato più del football mentre sono più di cento i calciatori australiani che giocano in squadre straniere - soprattutto in Europa - e la nazionale

non riesce a qualificarsi per le fasi finali del mondiale solo perché messa in un girone assurdo e penalizzante (deve infatti competere - vedi ultimo mondiale - con squadre del livello dell'Argentina e scusate se è poco!). Non si capisce quindi di quale salto di qualità parla Hill. E non si capisce soprattutto a chi si riferisce, quando parla di voler portare negli stadi gli australiani. Potremmo concedergli che sono molti gli immigrati che seguono il calcio, ma dobbiamo ricordargli che sono moltissimi i giovani che vanno alle partite, figli d'immigrati, ma figli dell'Australia. Sono questi australiani, o continueranno ad essere etnici per

sempre? Molti hanno visto nella proposta di Hill un altro tentativo di derubare la storia agli immigrati. E altri ancora pensano, giustamente, che la storia australiana è fatta di migliaia di piccole cose che formano un mosaico, ma dove ogni pezzo è ben visibile e ben amalgamato con tutti gli altri pezzi.

Ma non bisogna neanche ignorare che attorno al mondo calcistico esistono dei problemi che vanno affrontati e risolti, ma di tutt'altra natura, come la mancanza di una vera e propria scuola calcistica, di veri e propri vivai di calciatori, di allenatori preparati e moderni in grado di sviluppare il talento esistente evolvendo continuamente gli schemi, la preparazione e l'approccio psicologico.

Lo stemma "etnico" quindi non può essere un problema, anche perché il vero problema va ricercato nell'atteggiamento di superiorità usato dalle televisioni locali nei confronti del calcio, dando invece spazi esagerati al football e al cricket. Anche loro difendono la storia, ma lo fanno, purtroppo, a suon di quattrini senza tanto badare alla società che cambia né alla popolarità degli altri sport. In quanto ai simboli sulle magliette, chi più ne ha più ne metta: toglierli significherebbe svuotarle anche di significato, non solo storico ma anche sportivo.



La nazionale azzurra di calcio che ha partecipato ai giochi olimpici di Atlanta

Rocco La Salvia

Knocks are harder for women

There are few women executives, let alone migrant women, in sports administration. Irene Toner is one of those few. Born in Australia of Italian parents Irene has always had an interest in sports. But it's soccer that has become her life. It began as a favour to her father, John Di Pinto, when he was Treasurer of Adelaide City Soccer Club. An accountant, Irene set up Adelaide City's first computerised accounting system and since 1990 has been the club's finance director and general manager which makes her a major player in Australian soccer. She wants to make Adelaide City the first club to go professional. Natalia Corbo spoke with Irene about her career her achievements and about the contentious issue of club logos and preparations for the Sydney Olympics.

How have you found working at Adelaide city?

Initially it was very hard in a dominantly male environment. All sports are very male oriented, especially as far as management goes. There are a few women coming in now. It was very hard, especially 14,15 years ago for women from the Italian community. It was still considered that a woman should stay at home rather than be trying to run a business. It was difficult to get over the initial hurdles, and I daresay that where it would have taken a man three to four years to gain the respect of the members it most probably took me six. But I daresay when I look back now there's not a lot of the members that I don't know and I believe I have some sort of respect there, and that I've done a job reasonably well on behalf of the club - so that is an achievement in itself.

Did being Italian make it easier to fit in?

I definitely think so. Its just one of those things especially 15 years ago. Maybe not now so much when people are finding it easier to get into sports and business as a woman but it did help that I had an Italian bakground.



Irene Toner

Definitely. And it was easier to communicate with people. Some of the Italian members did not speak good English and so I was able to communicate. So it was certainly a help, not a hinderance.

What is your advice to women? What are for you the advantages and disadvantages of being a woman in this kind of field?

The disadvantages are that you are a woman and that you really are not given the same kudos as a man even when you are able to do the same job as a man. But I believe that if you perservere at something and you could do the job as good as a man its only a matter of perserverance. It may take a little longer to prove that, but if you stick to it you'll achieve your aim in the long run. That's my advice to women - just stick at it and perservere.

So, are special skills required to work with men?

You have got to be a very dominant character. I am very forceful. I don't let anyone tread on me. I don't believe you can be meek and mild and take things to heart. Sports organizations are just like any other business and the decisions you make as a manager have to be business oriented. The bottom line is that if you make business decisions that are not successful you are a failure virtually. So its like any other business - the knocks are bigger though, if you are a woman I believe - the knocks are bigger. To be successful you have got to run a successful business. In sporting organizations this is even harder because you are relying on sponsors. Its like going into partnership and you have to deliver the goods.

Lets talk about soccer - how is the National Soccer League looking?

Soccer is still in its infancy here in Australia. Its still looked upon as an ethnic sport. I believe the people heading Soccer Australia are trying to get it recognised as a world game. They want it to appeal to all nationalities in Australia and want it to get in onto commercial television. It needs to be brought into the sports arena so that it can be regarded to it's full extent, which it isn't at the moment.

This leads of course to the issue of removing ethnic flags and colours...

That is another directive that Soccer Australia has taken and have asked all the Australian League to comply with. It was a condition of entry this year that any club with any nationalistic logos, symbols or colours had to be removed. They have a belief that by removing all nationalistic symbols that the game will appeal to the wider

population and make it easier to market overseas.

How do you feel about having to remove the association that Adelaide City has with the Italian community even if its only the symbolic association?

Well Adelaide City is not going to remove, say the Italian colours from its clubrooms...in fact Soccer Australia, and I don't know if many people know this, have only asked us to remove the Italian colours from the playing strip, at this stage. The Board of Directors have had a meeting in this regard and decided to remove them from the playing strip on condition that all clubs do so. There is a club that refuses to do so. If that happens we have the right to go back to our original logo. So all

clubs have to adhere to these regulations - it has got to be uniform. We have only agreed to remove the colours in principle if we have to. The Board's view is that our main aim is to play soccer at its highest level.

I have heard there are plans to upgrade Hindmarsh Stadium as part of the preparations for the Sydney Olympics.

The government has given an understanding to the South Australian Soccer Federation and approved a loan of \$8 million dollars for Hindmarsh Stadium. The work is to commence around mid-August It has been planned that some of the qualifying games are to be held in Adelaide. To do this the oval and stadium have to be upgraded to FIFA regulations.

TAX HELP

Anche quest'anno la FILEF di Adelaide offre un servizio gratuito per aiutare coloro che hanno bisogno di fare la denuncia dei redditi in Australia (tax return).

Il servizio verrà offerto dal 1 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 17,00.

Inoltre, per coloro che lavorano e non possono recarsi agli uffici della FILEF durante la settimana lavorativa, la FILEF mette a disposizione questo servizio nei seguenti giorni:

* sabato 21 settembre

* sabato 19 ottobre

E' necessario prenotare durante questi giorni.

Per gli ammalati e per coloro che non possono recarsi nell'ufficio, potete avvalervi del Tax Help a casa, nel quale un volontario verrà a casa vostra.

Telefonate alla FILEF per fissare un appuntamento.

FILEF Worker's Centre
15 Lowe St
Adelaide 5000
Tel. 08-8211 8842
Fax. 08-8410 0148

Politica italiana ad Adelaide

Il mese scorso si è tenuto presso l'ISCA (Inter-Italian social club of Adelaide) un incontro sul tema: "La sinistra al governo in Italia", organizzato dalla Filef di Adelaide con la presenza di Marco Fedi uno dei rappresentanti australiani del CGIE e di numerose personalità rappresentanti della politica e della cultura cittadina

Durante la riunione è stato presentato il programma politico dell'Ulivo. Nel dibattito, sono state affrontate le nuove prospettive che si aprono con il cambiamento radicale avvenuto alla direzione del Paese. Si ha motivo di pensare che il cambiamento, possa spingere verso la soluzione quei problemi che riguardano gli italiani all'estero che, sono sul tappeto da tempo memorabile. La doppia cittadinanza, le pensioni, il voto all'estero ed un maggior sviluppo della lingua e cultura italiana sono stati discussi dai presenti con una certa vivacità. Dal dibattito sono emerse tre posizioni differenti sulla questione del voto all'estero che si possono così riassumere:

1) Il voto è un diritto costituzionale

che si deve garantire a tutti i cittadini italiani nella maniera più opportuna e praticabile possibile.

2) Non deve votare chi vive fuori dall'Italia da molti anni ed ha perso completamente i contatti con quella realtà, considerando anche il fatto che molti sono cittadini italiani esclusivamente per discendenza, e non dovrebbero con le loro scelte condizionare una vita democratica che, non comporterebbe nessun effetto sulla loro esistenza, ma facendo però ricadere gli effetti delle loro decisioni soltanto su chi vive in Italia.

3) Il diritto di voto va salvaguardato esclusivamente per chi è assente dall'Italia soltanto temporaneamente. Altro tema importante discusso, è stato quello di avviare una seria politica per

lo sviluppo della lingua italiana ed in particolare, la richiesta di finanziare maggiormente i corsi di italiano. Per ultimo ma non certo per minore importanza è stato affrontato l'argomento di RAI INTERNAZIONALE che, ha portato ormai da tempo, il suo segnale sul continente australiano, ma che non riesce ancora a trovare il modo di ritrasmettere il segnale a terra.

Si è infine rilevato che nel ministero degli esteri si sta ricostruendo quel tessuto di credibilità senza il quale non è possibile risolvere i problemi visto che spesso i sottosegretari non dicevano quello che diceva il ministro e viceversa.

CB



Un momento della protesta di oltre 10,000 persone ad Adelaide il 19 agosto contro le proposte Liberali per il Bilancio e i cambiamenti della legge che riguardano il mercato dellavoro

BILANCIO

Sbilanciato

Il primo Bilancio del Governo Howard rompe le promesse elettorali, in particolare quella che nessuno sarà svantaggiato, e rilancia le cause della crescente disuguaglianza sociale

Tagli profondi nei servizi del settore pubblico - questo è il segno della prima mossa fiscale del Governo Howard.

Già prima del giorno in cui si aspettava l'annuncio del Bilancio federale, da parte del Tesoriere Peter Costello, migliaia di persone protestavano in tutti i capoluoghi australiani.

Purtroppo la violenza scatenatasi a Canberra a distratto l'attenzione pubblica dal vero impatto delle misure governative nel Bilancio.

I più colpiti dai tagli saranno i meno abbienti già svantaggiati dalla attuale crisi economica. I primi a pagare saranno gli immigrati che subiranno un taglio di circa \$1 miliardo composto da tagli ai servizi e aumenti di costi.

La comunità aborigena subisce un taglio di \$400 milioni mentre le università avranno un calo di entrate nei prossimi quattro anni di \$932 milioni. È stato introdotto anche il pagamento anticipato per l'iscrizione universitaria con un aumento delle tariffe che svantaggia maggiormente le persone con problemi finanziari.

La mossa più spregevole di questo governo e la dimostrata insensibilità verso la gente fatto con il taglio ai programmi di addestramento per i disoccupati e un restringimento dei criteri di pagamento del sussidio. Sembra che il governo federale sia all'oscuro dell'alto livello di disoccupazione, che si aggira intorno al 10% oramai da anni, ed oggi, il maggior numero di nuovi posti di lavoro sono part-time o precari.

Questo abbandono di fatto, dei più deboli, durante la crisi economica si riflette anche nella decisione, inserita nel Bilancio di richiedere agli anziani di pagare in anticipo l'alloggio in un ospizio nel caso di bisogno.

I giudizi dei commentatori dei media sono stati molti favorevoli al Bilancio la maggior parte di loro lo hanno dichiarato duro ma giusto. Nel cercare di convincere che i tagli sono uguali per tutti, il governo ha aumentato le tasse per il Medicare per chi ha stipendi più alti. Sicuramente, la mossa non convince visto che probabilmente queste persone già usufruiscono della copertura sanitaria privata. Il Bilancio prevede il taglio di 30.000 posti di lavoro nel settore pubblico, il che vuol dire che la speranza della crescita di posti di lavoro rimane sempre di più nelle mani del mercato. Telstra sarà uno degli enti più tagliati, per renderlo più appetibile in vista della vendita di un terzo. Sembra che le possibilità dell'approvazione del Bilancio da parte del Senato sono aumentate, dopo le dimissioni del parlamentare Laburista Senatore Colston. Dunque il governo può evitare di trattare con i Democrats e i Verdi se si mette d'accordo con gli indipendenti Colston e Harradine. Dopo Telstra l'altra questione più importante sarà la proposta di diminuire il ruolo del sindacato nel mercato del lavoro ed avviare le negoziazioni per determinare il potere d'acquisto della busta paga e il tenore di vita in generale.

Economists against policy

Associate Professor Frank Stilwell, Professor John Quiggin, Emeritus Professor John Neville and Dr JPhil O'Hara were among 114 of the nation's economists who wrote to the Treasurer and Prime Minister warning that their policies would damage the economy and society. The following is their statement in full.

The federal government's commitment to reduce expenditure by \$8 billion is economically irresponsible. Expenditure cuts of that magnitude will inevitably cause job losses - directly in the public sector and indirectly in the private sector as a result of the downward multiplier effects. There is strong possibility of precipitating a substantial economic recession.

The goal of a balanced budget indicates pre-Kenynean economic thinking. It ignores the creative role which fiscal policy can play in economic management, especially in tackling unemployment. Moreover, the expenditure cuts would likely fail to produce a balanced budget anyway, because the consequent reduction in jobs and incomes would result in lower tax revenues being generated in the next fiscal year.

More attention needs to be given to the role of government expenditure on repairing the nation's run-down infrastructure, creating jobs and fostering industry regional development. If necessary, increased taxation and other revenue options should be under consideration. Savage expenditure cuts are economically irresponsible and socially damaging.

fb

Australia's media missed the mark recently in its reporting of John Elliott's court case, Treasurer Costello's first Budget and the claim of historian Manning Clark's Soviet connection

Media misses and mistakes

In a rapidly changing world, image can be as important as information.

The link between opinion polls and government action is well established. Sometimes there is just not the time for facts or objectivity to unfold and take root in public perception.

Yesterday's controversy is taken over by today's drama which in isolation to the past or other reference point limits objectivity. This may explain why policy measures such as privatisation, deregulation and cuts to public sector budget can be advocated by all governments even though they have been a resounding failure overseas.

In all this the media plays a critical role in the moulding of images and perception. It is through the media that individuals form an opinion on who would make the better political leader given that it is unlikely they know the politicians or their policies personally. The link between polls, policy and the media is even more insidious given the

practice of some media outlets to carry out regular polling to test the public pulse. A potential blurring takes place. It is not clear if the media reporting is the driving force of public opinion or if it is an authentic popular view.

Among the many issues given a big treatment by the media in the past month were the John Elliott court case, the Budget and the allegation that noted historian Manning Clark had been a Soviet "agent of influence". In all three cases the media gave prominence to the drama of each news item and wittingly or unwittingly painted a picture.

In the Elliott case the media gave much space and credence to his allegation that he was hard done by and downplayed the fact that the judge found him not guilty of a \$66.5 million company fraud (ie. stealing) on a legal technicality. After all the expense, delay and legal manoeuvring the truth about murky events involving large

amounts of money is still unknown. In the matter of the Budget, the verdict, according to the headlines in *The Australian* the day before the event, was "Costello targets the wealthy".

It is difficult to see how this conclusion was arrived at when the cuts to education, employment programs, migration settlement, Aboriginal affairs and the slashing of 30,000 public sector jobs over two years, would hit the poorer sections of Australian society. Most other reports judging the Budget concluded that it was firm but fair claiming that the pain was spread evenly.

For the second time since his death there has been an attempt to reduce the literary and historical significance of Manning Clark's research on the story of Australia. This time Brisbane's *Courier Mail* claimed Clark had been awarded the Order of Lenin by the Soviets. The unproven claim opened the way for Clark's detractors to come out of the woodwork and suggest he had been a Soviet agent.

Both the medal claim and the extrapolation that Clark was an agent are unfounded. Yet, the wide coverage and media debate they received were enough to lend credibility to those claims - even when the facts did not. The three instances show a serious flaw in modern media reporting where the wrong perception may be given without necessarily telling lies. In a society that lives and dies, democratically speaking, on public perception, as coalesced in opinion polls, greater efforts are needed to make sure the image reflects reality.

frank barbaro

Truth trails PR in 007 flight

The latest revelations show that when the Soviets shot Korean Airlines KAL Flight 007 in 1983 killing all 269 people, the anti-USSR public relations was manufactured by the US.

A former executive of the US Information Agency, Mr Alvin Snyder, has revealed that a video on the crash played at the United Nations on September 6 that year, omitted key information. He said he was instructed to produce a video that supported the view that the Soviets wantonly shot down a civilian plane.

Held back was evidence that the Soviets thought it was a US spy plane, had fired warning shots, signalled it to land and comments from ground controllers.

Instead the video played at the UN claimed the Soviets fired without warning.

This latest revelation supports English academic research into the crash which discounted the plane could have strayed for hours into sensitive Soviet space without alarm bells ringing.

At the time the US won a major propaganda coup over the USSR. The latest bit of truth casts further doubt over the nature of KAL 007's fateful flight in August 1983. Unfortunately in retrospect it will count little in redressing the media image manufactured at the time.

L'interesse dei giovani per la cultura e l'informazione

Intervista a Marco Moser, coordinatore dell'UTRIM (Unione Triveneti nel Mondo) e segretario generale della FUSIE (Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero) che era in Australia il mese scorso

Quale è la ragione per il tuo viaggio?

Sono venuto qui in Australia perché me ne hanno parlato molto bene ma soprattutto perché mi stanno a cuore i giovani italiani figli di seconda e terza generazione e tutte le persone che sono venute qui per lavorare e si sono sistemate in diversi settori della realtà australiana.

Cosa stai facendo in questo campo?

Io sono venuto qui in rappresentanza dell'Unione triveneti nel mondo, la quale ha lanciato un programma per i giovani non solo di origine triveneta ma di tutta l'Italia in modo tale che si possa attivare una iniziativa rivolta alle nuove generazioni che consiste essenzialmente nel fare la radiografia della presenza italiana in Australia, essenzialmente nei tre settori dell'economia, della cultura universitaria e della politica; cioè analizzare come gli italiani sono riusciti ad integrarsi perfettamente in questi tre campi, per riuscire anche a collegare tra di loro gli sforzi effettuati nei vari settori in modo tale che si possa coinvolgere anche i giovani per quanto riguarda l'italianità, per essere più precisi è importante capire quanti si sono inseriti e in quali settori principalmente; capire anche quanti professori universitari di origine italiana hanno contribuito allo sviluppo delle università australiane e vedere puntualmente anche quanti sindaci, deputati, personaggi di spicco si sono inseriti nella politica australiana,

per vedere in che maniera si può lavorare insieme con nuove iniziative che possano interessare anche la stampa.

Io rappresento anche la FUSIE che è la federazione unitaria della stampa italiana all'estero. Sono molto interessato a capire come, tramite i giovani Italiani si può inserire il discorso dell'internet, programmando nuove attività anche con il contributo degli italiani che hanno saputo dare con le loro piccole pubblicazioni un grande peso nel settore dell'informazione, perché esse riescono a dare il quadro esatto della situazione australiana e spesso riportano anche tante notizie importanti che vengono dall'Italia.

Tu ormai hai fatto un giro dell'Australia e anche del mondo. quali sono gli argomenti che più interessano i giovani Italiani all'estero e ciò che riguarda l'Italia?

Qui in Australia sono stato soltanto per brevissimi periodi nelle principali città. Sono stato a Brisbane, poi a Sydney e a Melbourne questa è la quarta tappa poi proseguirò per Perth. Sicuramente i giovani di origine italiana sono meno interessati ai tradizionali temi quali il diritto di voto, le pensioni, l'assistenza, perché queste sono tematiche interessanti e molto importanti per gli adulti che hanno vissuto in parte in Italia e che hanno lavorato quì che si avvicinano o già sono entrati nell'età della pensione. Per quanto riguarda i giovani l'importanza

invece è maggiormente riversata nel settore della cultura e dell'informazione ed hanno grande interesse alla possibilità di piccoli o lunghi periodi da passare in Italia per lavoro o per proseguire o integrare il proprio studio o iniziare gli studi in alcune università italiane magari della regione di origine dei loro genitori, cosa questa, importantissima che come associazione noi possiamo facilitare in collaborazione anche con altre associazioni nazionali che stanno promuovendo questo programma. Siamo a disposizione per chiunque voglia avere maggiori dettagli ci si può riferire a questo giornale ed avere tutte le indicazioni.

In conclusione l'internet sarà un mezzo molto importante come lo vedi in termini internazionali e sociali?

Sarà importantissimo, rimane importante però, ancora di più il rapporto umano, il discorso associativo, sapere organizzare attività per la realtà Australiana perché l'internet è uno strumento bellissimo immediato ma può essere anche così povero, perché si rischia di poter comunicare solo tramite computer e di risolvere tempestivamente alcuni problemi ma rimane sempre molto più importante secondo me, il fatto di poter stare insieme anche tra giovani di origine Italiana, fare qualcosa di bello e di piacevole e magari anche di utile.

A cura di Mario Bianco

Politica per l'informazione nell'emigrazione

Con l'insediamento del nuovo governo la FUSIE ha invitato una serie di lettere a Ministri sottosegretari e al nuovo presidente del CGIE on. Piero Fassino sottoponendo alcuni problemi gravi che necessitano di un intervento politico e legislativo urgente. Tali problemi possono essere così sintetizzati.

Contributo per la stampa di emigrazione

Da oltre 10 anni esso non subisce rivalutazioni. La situazione è grave a seguito di:

- a) perdita di valore per effetto dell'inflazione;
- b) aumento dei costi di produzione, materie prime e spedizione;
- c) perdita di valore della lira in confronto delle monete straniere.

Oltre che con lettera l'argomento è stato ampiamente illustrato al CGIE.

La presidenza della FUSIE ha già avuto una serie di incontri con il Ministero Affari Esteri nell'ambito dell'organizzazione del Convegno mondiale dell'informazione che visto le circostanze e gli impegni primaverili già programmati (elezioni COMITES, ecc.) dovrebbe tenersi a novembre 1996.

La FUSIE ha formalmente chiesto una ricomposizione dei membri della Commissione per l'assegnazione dei contributi alla stampa di Emigrazione in quanto è da anni che essi non vengono rivisti. Ha altresì richiesto una partecipazione e rappresentanza.

Che cosa è la FUSIE ?

La FUSIE, Federazione Unitaria della Stampa italiana all'Estero, rappresenta le testate di emigrazione. Nel direttivo della FUSIE sono rappresentati pubblicazione degli italiani che vivono nei continenti di Europa, Nord e sud America, Africa e l'Australia. A maggio scorso la FUSIE ha inviato in forma riservata ad ogni testata di emigrazione gli ammontari destinati ad ogni singola testata predisposta dall'apposita commissione.

Sta a confermare che dal mese di luglio l'Ente cellulosa ha iniziato l'invio delle somme attribuite per il 1994 e il saldo 1991. Vi sono ancora grossi problemi di tempo in quanto il menzionato ente non dispone ancora di personale sufficiente per predisporre con celerità i mandati.

La FUSIE si sta interessando ad una riunione con i dirigenti di tale organizzazione è stata già fissata per gli inizi di settembre. Desideriamo altresì segnalarvi che la Casa di Risparmio di Parma a Piacenza, banca preposta ai pagamenti, opera all'estero con banche e non ha nessun rapporto con gli uffici postali.

Il pagamento alle testate che hanno conti postali avverrà ugualmente ma per questi editori i tempi saranno più lunghi. Si suggerisce per il futuro di aprire un conto bancario presso una banca locale o meglio un "conto estero" presso una banca italiana. Questo faciliterebbe le operazioni di accredito.

**I seguenti
sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:**

VICTORIA

Allied Meat Industry Employees Union (Tel 9662 3766)

Australian Manufacturing

Workers' Union

(Tel 9230 5700)

Australian Railways Union

(Tel 9677 6611)

Public Transport Union

(Tel 9602 5122)

NEW SOUTH WALES

LHMU Miscellaneous Workers Division (Tel 264 8644)

Federated Ironworkers Association (Tel 042/29 3611)

SOUTH AUSTRALIA

Amalgamated Railways Union (Tel 851 2754)

Amalgamated Metal Workers Union (Tel 8211 8144)

Federated Miscellaneous

Workers Union

(Tel 8352 3511)

Vehicle Builders Employees

Federation (Tel 8231 5530)

**Se il vostro sindacato
non l'avesse ancora
fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso!
Leggerete Nuovo Paese
gratis anche voi.**

In questa quinta puntata John O' Connor parla della lotta tra le classi sociali per il diritto di votare e per la rappresentazione parlamentare; la crescita del potere dei lavoratori e lo sviluppo del Partito Laburista

Durante la seconda metà del secolo scorso le economie degli stati dell'Australia erano in via di sviluppo ma quali erano le condizioni sociali?

Durante la seconda metà del secolo scorso c'erano molte fonti di discordia sociale in Australia. Per esempio, le liti tra i proprietari di terre ed i nuovi borghesi e tra questi due ed i cercatori di minerali; le lotte per ottenere o mantenere potere e beni; le dispute sulle politiche di immigrazione ed anche su un sistema di istruzione scolastica e le richieste degli operai di avere condizioni di lavoro più giuste, il voto e la rappresentazione parlamentare.

Quest'ultimo è uno dei fattori di grande importanza nello sviluppo degli atteggiamenti politici degli australiani di oggi perché gli avversari avevano un tale rancore l'uno per l'altro e per le classi che ciascuno rappresentava, che questo fu un elemento nella formazione delle politiche dei partiti di allora e dei loro successori.

Dato il sistema politico che lei ha già descritto, immagino che i lavoratori non ottennero le loro richieste facilmente. No, le richieste da parte degli operai di avere questi diritti furono osteggiate fortemente e spesso con grande crudeltà, segno della paura e dell'emozione di coloro che vi si opponevano. L'intensità della lotta da parte degli operai dava la misura della loro disperazione.

Che forma prese questa lotta?

Ti do un esempio. Nel 1890 i tosatori di pecore scioperarono perché i datori di lavoro, gli agricoltori, stavano impiegando tosatori non sindacalizzati che lavoravano per uno stipendio molto basso. Gli scaricatori del porto di Sydney sostennero gli scioperanti e rifiutarono di scaricare dalle navi la lana che i tosatori non sindacalizzati avevano tagliato. C'erano dimostrazioni da parte dei sindacalisti e l'esercito usò le maniere forti contro i loro sostenitori. Alcuni dirigenti sindacali furono imputati per il reato di cospirazione criminale e furono condannati a un lungo periodo di detenzione.

E questo esito rinforzò la risolutezza dei lavoratori o meno?

I sindacalisti rimasero convinti che la vera congiura era quella macchinata da parte del governo, dei giudici e degli operai senza alcun potere collettivo. La lotta tra i sindacalisti da un parte e i datori di lavoro con l'assistenza dei governi conservatori dall'altra continua anche oggi in alcuni degli stati dell'Australia.

Presumibilmente gli operai e i loro rappresentanti continuarono la lotta?

Sì, ma i sindacalisti si resero conto che non era sufficiente lottare soltanto per uno stipendio giusto o per migliorare le condizioni di lavoro, occorreva cambiare le condizioni sociali e per questo, avere una efficace rappresentazione parlamentare.

Una breve storia legale dell'Australia

Di conseguenza i sindacalisti divennero più politicizzati.

Sì, e durante gli anni settanta ed ottanta del secolo scorso alcuni membri dei parlamenti statali avevano il sostegno dei sindacati e in quell'epoca furono fondati certi gruppi politici che presero il nome di Labour Electoral Leagues, leghe elettorali degli lavoratori, e nel 1891, un anno dopo lo sciopero dei tosatori di pecore, i loro rappresentanti vinsero 35 seggi nella camera dei deputati nel New South Wales.

Fu l'inizio di una nuova forza sociale allora.

Certamente e negli anni seguenti questi gruppi vinsero seggi anche negli altri stati dell'Australia. Di conseguenza ci furono alcune riforme nel sistema politico, che diventò un po' più democratico ed ebbe maggior riguardo per gli interessi di tutti i cittadini.

D'altra parte comunque, immagino che i loro avversari si opposero a queste iniziative?

Sì, nonostante queste riforme, i privilegi dei facoltosi furono ben preservati. Per esempio, il metodo usato per delimitare le regioni elettorali avvantaggiava i cittadini rurali in confronto a quelli delle città. C'erano altri fattori, per esempio la necessità di essere proprietari di beni immobili in certi casi per aver alcuni privilegi ed i membri del consiglio legislativo, la casa di revisione, furono scelti piuttosto che

eletti. I partiti laburisti volevano abolire questi privilegi ed anche i poteri dei governatori e del parlamento inglese, di annullare le leggi dei parlamenti australiani.

Ebbe qualche successo?

Sì, qualche successo. Riuscirono a emanare per esempio, delle leggi per quanto riguarda, la sicurezza degli operai nelle fabbriche e sulle navi commerciali; gli orari di lavoro e a costituire un tribunale con il potere di emettere sentenze sulle relazioni industriali.

Quale fu la base della giustificazione da parte dei conservatori del loro atteggiamento?

I conservatori si opposero a tutte queste riforme sociali sulla base del fatto che l'esito sarebbe stato un disastro economico ma non è difficile capire come queste riforme ai potenti apparissero come l'inizio di una rivoluzione sociale che avrebbe potuto minacciare il loro potere e la loro classe.

In altre parole una guerra tra le classi sociali.

Sì, era senza dubbio una guerra tra le classi sociali.

Nonostante questa guerra lo sviluppo economico del paese continuò.

Certo, e durante la seconda metà del secolo scorso gli stati australiani erano d'accordo che sarebbe stato desiderabile avere un rapporto ben definito tra loro per quanto riguarda le cose di interesse comune come il commercio nel mercato interno; la circolazione monetaria; un sistema di comunicazione e di trasporto; un sistema di difesa e così via.

Quale fu il processo?

Rappresentanti degli stati si radunano ogni tanto per discutere la questione e, verso la fine del secolo, avevano raggiunto un accordo sulla costituzione di una federazione degli stati.

Volevano stabilire una nazione indipendente?

Sì, ma in un senso limitato. I rappresentanti avevano idee conservatrici che sottintendevano il desiderio di mantenere i legami con l'Inghilterra e il sistema monarchico, e questa è la spiegazione della presenza nel nostro sistema di governo dei costumi e delle procedure basati sul sistema inglese. Inoltre, nella costituzione federale

abbiamo anche conservato alcuni dei poteri della corona inglese.

Il nuovo sistema federale determinò un nuovo schieramento dei politici?

Sì ci furono nuovi partiti politici e alle prime elezioni federali tenute nel 1901 il partito Liberal Protectionist, il partito Liberale Protezionista, vinse 32 seggi, il partito Conservative Free Traders, il partito Conservatore dei Liberali Commercialisti, 27, e il partito Laburista 16 nella camera dei deputati, the House of Representatives.

Una coalizione dei partiti Liberal Protectionist e Laburista, sotto la direzione del primo ministro Edmond Barton, costituì il primo governo.

Questo partito Laburista è lo stesso del partito Laburista di oggi?

Il partito Laburista di oggi, the Federal Parliamentary Labour Party fu costituito nel 1902.

Quando fu fondato questo partito, i fondatori credevano che avrebbero avuto il sostegno degli operai?

Sì, ma non solo gli operai. Speravano di aver la partecipazione e il sostegno dei cattolici di ogni classe; dei proprietari delle piccole aziende e di quelli che avevano a cuore l'uguaglianza sociale e l'idea di una nazione indipendente.

Questo nuovo governo fu relativamente radicale allora?

Radicale no ma la coalizione produsse delle leggi che avevano lo scopo di rendere l'Australia una democrazia liberale, conservando nello stesso tempo le istituzioni già esistenti, in cui c'erano benefici sociali per i malati e gli anziani e per una comunità bianca e anglosassone. Il partito Liberal Protectionist comunque cambiò idea, ruppe l'accordo con i laburisti e raggiunse un'intesa con l'altro partito conservatore e questa coalizione fu conosciuta come il Partito Liberale, the Liberal Party. La piattaforma di questo partito era il mantenimento dello status quo e i suoi membri non volevano proseguire un programma di riforme sociali.



When gold was discovered on the Palmer River fields in 1873, thousands of Chinese made the trek inland to the diggings.

La scoperta dell'oro nelle zone del fiume Palmer nel 1873 ha portato migliaia di Cinesi in Australia

fotonews

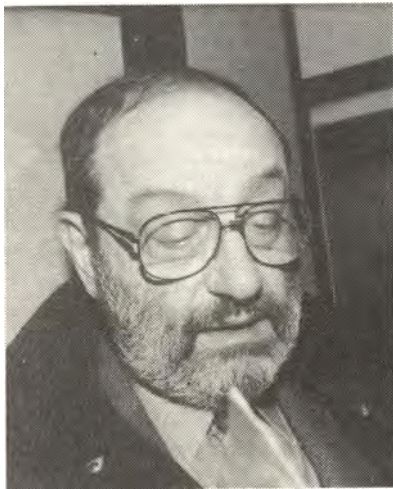
Italia d'agosto: tutti in vacanza, città deserte

Roma, la centralissima Via del Corso, una delle più frequentate abitualmente per lo shopping, deserta a ferragosto. Come ogni anno, in agosto, le città italiane si svuotano, gli abitanti fuggono verso il mare, i monti e la campagna, abbandonandole completamente ai turisti stranieri. Soprattutto a Ferragosto le strade restano deserte. Le abitudini stanno cambiando, sia per evitare i disagi del traffico sulle autostrade, sia perchè aziende e uffici pubblici scaglionano le ferie dei dipendenti, ma il 55,2% degli italiani che vanno in vacanza continua a scegliere agosto per le proprie ferie e un altro 21,9% luglio. A concentrare le vacanze in agosto sono soprattutto i giovani tra i 15 e i 24 anni (64,4%). Solo il 53% degli italiani, però può permettersi una vacanza, l'altro 47% resta in città, cercando di combattere la calura di giorno, uscendo di sera per godersi una pizza o un gelato o per partecipare alle molte occasioni di divertimento (concerti, balli, cinema o teatro all'aperto) che caratterizzano l'estate nelle città italiane.



Verdi contro il nucleare

Un momento della manifestazione dei Verdi davanti all'Ambasciata cinese per protestare contro l'ennesimo esperimento nucleare compiuto recentemente dal governo cinese.



Comunicare meglio

Lo scrittore e semiologo Umberto Eco mentre sfoglia un volume alla mostra dei libri antichi a Milano. Durante le recenti elezioni generale Eco ha sollecitato i candidati dell'Ulivo a tornare tra la gente e riscoprire un inedito mezzo di comunicazione di massa, piu' efficace della tv, "la comunicazione faccia a faccia".



Antirazzisti

La protesta di un folto gruppo di immigrati davanti all'ambasciata di Francia a Roma. La manifestazione, organizzata da alcuni movimenti antirazzisti ha inteso protestare contro lo sgombero forzoso di 300 immigrati clandestini africani a Parigi da parte della polizia avvenuto il 23 agosto.



Turisti invadono musei e spiagge

Turisti in fila per visitare i Musei Vaticani e la Cappella Sistina, con gli affreschi di Michelangelo di recente restaurati. Con quasi 30 milioni di turisti l'Italia è al quarto posto nel mondo tra i paesi maggiormente visitati dagli stranieri, dopo Francia, Usa, e Spagna. Anche quest'anno spiagge e località montane sono prese d'assalto, soprattutto dai turisti provenienti dalla Germania, che rappresentano circa il 40% del totale, seguiti da francesi, austriaci, belgi, inglesi, giapponesi, americani e scandinavi. La meta principale del turismo sono le città d'arte con in testa Roma, Venezia, Firenze e Napoli, che negli ultimi due anni hanno fatto registrare un grande aumento di presenze turistiche. Un rapporto dell'Unesco di qualche anno fa ha stimato che in Italia si concentra la metà del patrimonio artistico e archeologico mondiale.

Tv: Bassanini, nel DL liberazione Reti

Roma - Il Ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, parla stamattina a Montecitorio della riunione del Consiglio dei Ministri che ha approvato il decreto di proroga delle concessioni televisive. Bassanini sottolinea che nell'articolo 2 del provvedimento "è contenuta la liberalizzazione delle reti, a partire dalle date previste dalle direttive europee. E' un passo importante - per arrivare alla liberazione dell'intero mercato delle telecomunicazioni. Per esempio, anche sui telefoni delle abitazioni ci saranno altre e diverse offerte. E le tariffe dovranno adeguarsi al mercato".

Occupazione: Prc, poco convincente piano del Governo

Ci piace il piano di Legambiente
Roma - "Le prime ipotesi del Governo sull'occupazione non sono convincenti. Ci si muove in una logica continuista che riprende progetti dei governi precedenti con grandi opere fatte per elenco, molte delle quali assai contestate, anche da noi, per il loro impatto ambientale". Il piano per l'occupazione discusso ieri da Governo e parti sociali non piace a Rifondazione Comunista. Un dissenso di cui parlano i responsabili Lavoro e Ambiente del partito Prc, Franco Giordano e Roberto Musacchio: "per l'occupazione serve soprattutto una effettiva innovazione politica. Il sud deve rappresentare una priorità assoluta, l'ambiente deve ispirare nuove strategie. C'è un piano dettagliato predisposto da Legambiente che potrebbe consentire un nuovo filone di sviluppo".

Immigrazione: più lavoro a Nord e più posti stabili

Roma - La Caritas Diocesana fotografa la situazione dell'emigrazione ex-

tracomunitaria in Italia raccolta in un dossier che sarà presentato ad ottobre. Sulla base di anticipazioni dei dati forniti da Ministero dell'Interno su 111.671 unità, risulta che è il Nord, ed in particolare la Lombardia, a gestire il primato degli occupati d'oltre oceano, con il 12%. L'1%, invece, spetta alle isole mentre il Lazio risulta al decimo posto nella graduatoria nazionale delle assunzioni a livello regionale, superata addirittura dall'Abbruzzo.

Il settore nel quale gli immigrati vengono maggiormente impiegati è quello dei lavori domestici (38,3%), seguito dall'industria (12,5%). Un terzo del totale impiegato nell'agricoltura lavora al Sud e nelle Isole mentre l'impiego nell'industria è dominato dal Nord e dal Centro per dimezzarsi, poi, nel resto dell'Italia.

Una delle maggiori novità, comunque, è la prevalenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, il 76,5%, con prevalenza nel settore domestico. Le assunzioni temporanee, invece sono il 23,5%, con incidenze minime in Campania (9,4) e Lombardia (15,1) e massime in Abbruzzo (42,7%) ed Emilia Romagna (45,4%). Sono i marocchini, dice la Caritas al vertice della classifica degli assunti, con il 17,3% del totale dei contratti, seguiti da albanesi e filippini.

Complotto sventato

Il boss pentito smonta la campagna del suo ex legale che ora è nei guai
Un piano della mafia per "incastrare" Violante
"Lo avevo preparato io" dice Brusca ai giudici.

Un complotto contro Luciano Vialante, per screditare uno dei personaggi che più si sono battuti in questi anni per combattere Cosa Nostra e, anche, per delegittimare l'intero fronte antimafia e la credibilità dei pentiti. Dopo tre giorni di interrogatori, i giudici di Palermo, Firenze e Caltanissetta hanno risolto il "giallo". E' stato lo stesso

Giovanni Brusca, nel corso del suo interrogatorio, a rivelare di aver ideato il "piano". Il boss di san Giuseppe Jato si era ricordato di aver volato, nel 1991, su un aereo dell'Alitalia, rotta Roma-Palermo, sul quale era imbarcato lo stesso Violante. Brusca avrebbe voluto sfruttare quella coincidenza per inventare la storia dell'incontro ad alto livello e la richiesta di partecipare ad un complotto contro Andreotti. Ma ieri, appunto, gli inquirenti sono riusciti a chiarire la vicenda. Un caso che era stato sollevato con clamore nei giorni scorsi dall'ex legale del boss, Vito Ganci, che aveva sostenuto pubblicamente che Brusca gli aveva confidato dell'incontro con Violante e della manovra per mandare Andreotti sotto processo con l'accusa di complicità con la Mafia. Ma perché Ganci ha detto quelle cose?

E' un altro aspetto della vicenda che deve essere chiarito. Non si esclude che il legale possa - consapevolmente - essersi reso strumento nel piano orchestrato da Brusca e con le sue dichiarazioni abbia voluto lanciare la "offensiva", oppure - è l'altra ipotesi - Brusca potrebbe davvero aver raccontato quelle cose al suo avvocato. E proprio per comprendere se ci fosse, o meno, "buona fede", ieri sera i giudici hanno nuovamente ascoltato Ganci: un interrogatorio nel corso del quale l'avvocato sarebbe caduto in alcune contraddizioni.

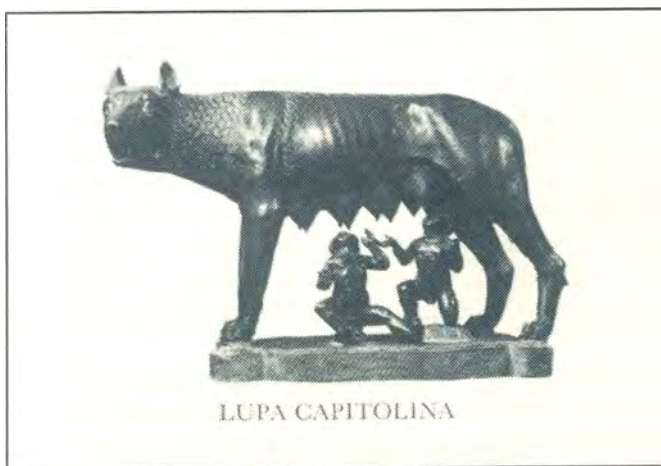
UME (Unione Monetaria Europea)

Roma - "Se si dovesse scegliere fra la lotta alla disoccupazione e l'adesione alla Unione Monetaria, capirei la decisione di Romiti. Ma non è così. Dobbiamo rendere compatibili i due obiettivi. Il vicepresidente Veltroni ha, invece, posto il problema della data, che però è stata fissata in un trattato e se la si volesse spostare occorrerebbe che qualcuno proponesse ufficialmente di riaprire il negoziato, cosa che finora non è avvenuta.

Orizzontiarti

Fondo mondiale per i beni culturali

Presentata a Roma la campagna internazionale per sollecitare i privati e le imprese a sottoscrivere il fondo



Cinquantaquattro milioni e 382 mila, tra reperti, opere, documenti, siti archeologici e naturali: questo, il patrimonio culturale di Roma. Di quanto di meglio esiste nel mondo, secondo le stime dell'Unesco - più del 30 per cento è presente nella capitale d'Italia.

E' stata messa in piedi una grande iniziativa privata di tutela, recupero e promozione turistica del patrimonio, a cui "per la prima volta, è specificatamente riservato un fondo destinato a raccogliere poderose risorse".

Il "Fondo mondiale Roma Caput Mundi" è il "primo fondo etico-sociale dedicato all'arte": sociale perché finalizzato alla salvaguardia del patrimonio

culturale di una comunità, etico perché "non investe in valori mobiliari emessi da aziende e stati che hanno interessi in attività inquinanti, produzione di armi, o che non rispettano i diritti dell'uomo".

Del Comitato d'Onore, presieduto da Susanna Agnelli, fanno parte Henry Kissinger, Liliane de Rothschild, Enrico d'Assia e Josif Brodskij.

La Banca depositaria sarà l'Iccri, che "oltre a curare i flussi finanziari, promuoverà la raccolta delle sottoscrizioni presso i 5 mila sportelli delle Casse di Risparmio" esistenti nel Paese. La quota minima è fissata in 500 mila lire; in quattro anni, fino al 2000 si prevede di raccogliere un centinaio di miliardi.

Tra le prime opere, si procederà al ripristino della Lupa Capitolina, la più antica scultura di bronzo esistente in Italia.

Il lancio dell'iniziativa sarà garantito da una serie di "grandi campagne di comunicazione".

In particolare, con una Convenzione stipulata in esclusiva tra l'Associazione ed il Comune di Roma, si stabilisce, tra l'altro, che il Comune "riconoscendo i benefici che dall'adesione potrà ricavare, concede in uso il marchio della Lupa Capitolina e si impegna a sostenere la finalità dell'Associazione. Fornirà, agli associati, un certificato di benemerenzza firmato dal Sindaco a nome della città e permetterà la fruizione gratuita di musei e monumenti comunali".

A tutti colori che aderiranno a "Roma Caput Mundi", privati o aziende, sarà riconosciuto il titolo di "Socius Urbis" che, al tempo della Roma Repubblicana, dava diritto ad alcuni privilegi. "Si rinnoverà così l'antica usanza che consentiva ai cittadini dell'Impero, insigniti di questo titolo, di usufruire di speciali diritti". L'Associazione emetterà anche "carte di platino, oro ed argento", in base alle differenti quote di adesione ed un "passaporto di servizi". Per le aziende è previsto un ritorno pubblicitario e d'immagine.

Il programma delle "opere da restaurare, acquistare o esporre" sarà messo a punto da un Comitato scientifico coordinato dal professore Eugenio La Rocca, sovrintendente del Comune di Roma ai beni culturali.

Compie 50 anni lo scooter più famoso del mondo

Lo scooter più famoso del mondo compie cinquant'anni: la prima "Vespa", infatti, venne brevettata il 23 aprile del 1946; ora, a distanza di mezzo secolo, è atteso il varo del 90° modello di una "nuova generazione" che invaderà l'Europa a partire dall'autunno prossimo, con il supporto degli spot commerciali, da poco girati nella capitale, dove il gran debutto è annunciato per settembre.

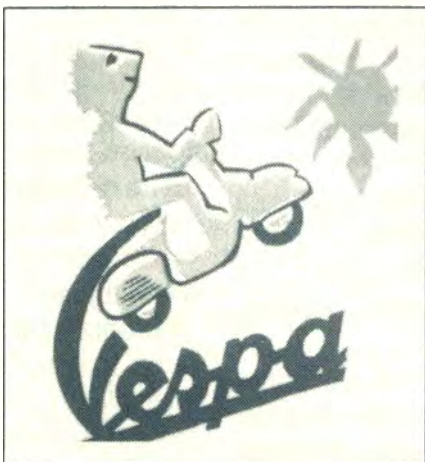
La Vespa vanta anche un altro primato, quello delle vendite: finora ne sono stati acquistati circa 15 milioni di esemplari. Famosa e richiesta è un'amatissima fidanzata d'Italia, che ha avuto tutto il tempo di diventare un mito, segnando la storia del costume, dalle macerie della guerra alla ricostruzione, dagli anni del boom all'epoca della contestazione, dalla celebrazione dell'effimero alla crisi e alla recessione.

E quanti sogni! In sella alla Vespa si sono visti tanti personaggi famosi e beniamini cinematografici, stelle di Hollywood come John Wayne (che, per una volta, ha lasciato il cavallo), Audrey Hepburn e Gregory Peck - nella celebre pellicola "Vacanze romane", dove scorzavano per le vie di Roma - e, poi, gli eroi di casa nostra: Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e il "piccoletto", Renato Rascel. Chi non ricorda lo slogan "Chi Vespa mangia la mela"? Sgrammatico e allusivo ebbe un successo clamoroso. Ultimo in ordine di tempo, il regista-simbolo del nuovo cinema italiano, Nanni Moretti, che allo

scooter ha dedicato un episodio del suo film "Caro diario".

In occasione dell'anniversario le poste italiane hanno emesso un francobollo celebrativo stampato in quadricromia dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, del valore di 750 lire tirato in tre milioni di esemplari. La vignetta riproduce, su fondo giallo, il logo della vespa con un giovane che vola verso il sole in sella allo scooter. Il bozzetto riprende un celebre poster degli anni Cinquanta opera dell'artista francese Raymond Savignac, tra i più grandi "affichistes" del secolo (è nato a Parigi nel 1907), che vive e lavora in Normandia.

In attesa del debutto alla Piaggio c'è ottimismo, anche in tempi di sfrenata concorrenza: si punta molto sul modello lanciato nell'anno del cinquantesimo anniversario e si conta sull'appoggio di



La prima "Vespa" fu brevettata il 23 aprile del 1946, con il marchio Piaggio: in mezzo secolo ne sono stati venduti 15 milioni di esemplari. Il modello della "nuova generazione" sarà lanciato a settembre nella capitale, supportato da una massiccia campagna promozionale europea

una massiccia campagna promozionale, con "testimoni" d'eccezione per rilanciare il mito un pò appannato dall'insuccesso del precedente scooter. "La cosa" sarà di nuovo amore?, Si chiedono in azienda.

I progettisti hanno studiato a lungo per creare la nuova Vespa, che dovrà incontrare i gusti delle ultime generazioni ma anche quelli degli affezionati di vecchia data. Così è venuta fuori una linea particolare, coloratissima e moderna, ma con un tocco retrò nel classico fanalone e nella bombatura laterale con il marchio: un "ritorno al futuro", che mescola tecnologia avanzata e rispetto per la tradizione.

Sono passati cinquant'anni dal primo prototipo, voluto da Enrico Piaggio: "Mi piace pensare, ricorda Giovanni Alberto Agnelli, 31 anni, dal 1993 presidente e amministratore delegato della Piaggio, che quando mio nonno e l'ingegnere Corradino D'Ascanio - già inventore d'aerei e d'elicotteri - depositarono i disegni della futura Vespa all'Ufficio brevetti di Firenze, essi avessero l'intuizione di dar vita a un capostipite".

Oggi, con i sempre maggiori problemi del traffico e della viabilità, le due ruote rappresentano per molti la possibilità di circolare liberamente, spostandosi a piacimento da un punto all'altro delle grandi città, senza restare bloccati negli ingorghi; inoltre, è un mezzo che contribuisce a ridurre l'inquinamento.

La vespa arriva alle stelle



**JOHN
WAYNE**



**VIRNA
LISI**



**CHARLTON
HESTON**

con

**STEPHEN
BOYD**

Concorso per 4 borse di studio

La Regione Toscana bandisce un concorso per 4 borse di studio nei seguenti settori:

**ceramiche
pelletteria
lavorazione dei tessuti
argenteria-orificeria**

Il concorso è riservato ai giovani di origine toscana di età dai 20 ai 30 anni. La domanda di ammissione dovrà essere inviata entro il 16 settembre 1996.

Possono partecipare al concorso coloro che abbiano il diploma di scuola media superiore o equipollenti, siano in grado di dimostrare interesse ed attitudine nonché una conoscenza della materia oggetto della borsa di studio e residenti all'estero. La borsa di studio avrà durata di 100 giorni e coprirà le spese relative al soggiorno (vitto e alloggio), ai trasferimenti quotidiani, le spese di assicurazione e le spese di viaggio. L'attività borsistica è full-time con un impegno di 36 ore settimanali da svolgere in botteghe artigiane oppure in manifestazione fieristiche.

*Per ulteriore informazioni mettersi in contatto con Sig. Bruno Del Checcolo della Associazione Toscana del South Australia
p; 08/82953206
fx: 08/ 83497225.*

Il sorcio che faceva il mahout

Una riduzione di una fiaba dedicata a tutti i primi (ed altri) ministri, e ai dirigenti industriali, commerciali ed universitari che ci fanno vedere i sorci verdi

C'era una volta un sorcio piccolo, piccolo e grigio, (con un pizzico di verde); un animale da poco ma nonostante questo, sognava di essere potente, una bestia rara, da fare spicco nel suo mondo. Ammirava molto l'elefante così grande, che stava sulle sue, sicuro di sé e indifferente alle opinioni degli altri.

La mattina, l'elefante passava davanti alla casa del sorcio nella giungla, muovendosi senza fretta ma con un impulso che non tollerava nessun ostacolo e non si accorse mai del sorcio.

Un giorno, il sorcio si pose su un ramo di un albero che si trovava accanto al sentiero che l'elefante seguiva sempre e quando il pachiderma gli passò di sotto, si buttò giù sul collo della bestia e ci si sedette come un piccolo mahout. L'elefante non si accorse di quello che era successo e continuò inesorabilmente verso la sua destinazione.

Al primo dei sentieri l'elefante si girò a destra, al secondo si girò a sinistra; dove c'era un albero caduto sul sentiero fece un passo di fianco destro e finalmente arrivò alla riva del fiume dove si calò la proboscide e, prima bevve dell'acqua e poi fece la doccia. Fatto questo, rifece il cammino percorso e il sorcio, a casa sua,

fece un salto sul ramo dell'albero dal quale era partito, il piccolo cervello lavorando sodo.

Il sorcio fece riunire tutti gli animali che abitavano in quella parte e disse loro che era diventato padrone dell'elefante. Quelli erano increduli, così il sorcio li invitò ad essere presenti l'indomani per vedere come si era impadronito dell'elefante.

Il giorno seguente tutti quanti erano presenti e videro il sorcio lasciarsi cadere dal ramo dell'albero sul collo dell'elefante e sedersi come se fosse il mahout. Arrivato al primo incrocio, quando l'elefante stava per girarsi a destra, il sorcio alzò la zampa destra, e quando l'elefante stava per girarsi a sinistra al secondo incrocio, il sorcio alzò la zampa sinistra; all'albero caduto, con la zampa destra il sorcio segnalò una deviazione verso la destra e alla riva del fiume abbassò entrambe le zampe e l'elefante bevve e così il processo continuò, con il sorcio che segnalava sempre con le zampe i movimenti dell'elefante.

Da allora in poi tutti quanti erano d'accordo che il sorcio era veramente padrone dell'elefante ed al piccolo mahout rendevano omaggio.

John O'Connor

War

*Rivers of dust
men and things
children climb up black rain-
bows
to catch flashing mushrooms...
iron knights in endless line
sow dragon teeth
on deserts of glass
the shattered bowels of the
earth
don't breathe in the mirror of
silence.
Dead feathers of raven...
ended time.
Killed memory of beating
breaks out again
the wind rises
like the first time.
The last star falls down
to fecundate death.
The pain appears again
recreating baby gods
ready
to paint new dreams of life.*

Il vento

*Il vento
sulla nostra terra
periodicamente arriva
e torce tralicci e torri
preme con rabbia alle finestre.
Vecchie donne mormorano
incantesimi
accanto ad antiche immagini
d'improbabili potenze.
La disperazione del vento
cade infine
nel silenzio vuoto di segni
e tornano inattendibili Signori
ad imparare
sulla nostra terra priva di
germogli*

Sapori di Calabria

Guerra

*Fiumi di polvere
Uomini e cose...
bambini si arrampicano su neri
arcobaleni
a cogliere funghi lampeggianti...
cavalieri d'acciaio in linea inin-
terrotta
seminano denti di drago
su deserti di vetro.
Il ventre squarciato della terra
non alita nello specchio del
silenzio,
morte piume di corvo
tempo finito.
Ucciso ricordo di pulsazioni
riesplode infine,
nasce il vento
come la prima volta.
Cade l'ultima stella
a fecondare la morte.
Torna la piet 
a recreare Dei bambini
pronti a dipingere
nuovi sogni di vita.*

The wind

*The wind
on our earth
periodically arrives
and twists trellises and towers
pushing with anger the windows
Old women whisper spells
near ancient images
of improbable powers.
The desperation of the wind
fades away finally
in the empty silence of signs
and unreliable men come back
to rule
on our sproutless earth.*

Featured poems are by **Giorgio Mariotti** of Canberra who was born in Macerata in 1936 and taught in senior high schools in Rome for 30 years.

Terra aspra e pittoresca, abitata da una popolazione frugale, laboriosa e tenacemente legata alle tradizioni, alla sua casa, al suo orto, anche nella cucina. Una cucina essenziale che sfrutta i preziosi doni della terra: olive, agrumi, fichi, cedri. Ha le caratteristiche di tutte le cucine meridionali, in cui l'olio e le verdure abbondano, cos  come la pasta lavorata pazientemente in casa. Il condimento   per lo pi  a base di olio, pomodoro, aglio, uova, carne affettata e formaggio pecorino.

  la patria del peperoncino di cui gli abitanti sono ancora oggi tra i pi  forti consumatori. Peperoncino o, come lo chiamano i calabresi, "canciarriello", condimento piccante e salutare per le sue qualit  diuretiche e circolatorie che d  sapore a tutti i piatti di questa cucina semplice e gustosa, fatta di pasta e fave, pasta e olive, pane e pomodoro essiccato al sole, intingoli con cipolla, capperi e, naturalmente, pesce, di cui le coste della Calabria sono ricchissime.   fra i piatti di mare ricordiamo il pesce spada che oggi si consuma dovunque, ma un tempo, per gustarlo, occorreva scendere fin quaggi , nella dolce assolata Calabria.

La fraterna solidariet  della gente calabra, la sua fedelt  ai principi pi  semplici della vita, ci fanno gustare maggiormente questa cucina che non ha certo pretese di lusso, ma   tanto pi  suggestiva nella sua modestia e semplicit .

Pasta e vruoccoli

g. 500 di broccoli neri; g.500 di maccheroni; 1 bicchiere di olio di oliva;
1 spicchio d'aglio; pepe; sale.

Pulite e lavate i broccoli, quindi cuoceteli in abbondante acqua salata. Scolateli e, nell'acqua di cottura, lessate dei maccheroni spezzati con le mani. Nella stessa pentola, una volta tolta l'acqua, versate un bicchiere d'olio fritto con uno spicchio d'aglio e qualche pezzo di pepe fresco o secco.

Cuc li (Dolce tipico di Pasqua)

kg. 2 di farina; gr. 400 di "sugna"; 24 uova; gr. 50 di lievito; sale

Bollite 12 uova e lasciatele raffreddare; impastate la farina con il lievito, la sugna, le restanti 12 uova intere e un pizzico di sale. Lasciate lievitare, poi formate dei bastoncini della lunghezza di cm. 40-45 che avvolgete ad ogni uovo attorcigliando le code. Spennellate con uovo sbattuto e lasciate riposare per circa un'ora.

Cuocere in forno a 180 C.

L'Italia vista dagli stranieri

L'immagine dell'Italia nel mondo? Ha il volto di Sophia Loren, il sapore degli spaghetti al pomodoro, il fascino dorato della Basilica di Monreale a Palermo, l'accoglienza e il calore delle donne bolognesi, la simpatia e la passione degli uomini napoletani.

Il "mix" che compone l'identikit del Belpaese emerge da una ricerca, realizzata dal centro studi dell'azienda alimentare triestina "Principe" in collaborazione con la Mc Cann Marketing Communication, effettuata intervistando un campione di due mila stranieri (americani, inglesi, tedeschi e francesi) fra i venti e i sessant'anni, in vacanza in Italia nei mesi di giugno e luglio scorsi.

E per i forestieri è ancora lei, la celebre "ciocara", il simbolo del Belpaese con il 19 per cento delle preferenze, prima ancora del "Big" Luciano Pavarotti, solo secondo, citato dal 17 per cento degli intervistati.

Al terzo posto l'"erede" di Sophia anni novanta, Maria Grazia Cucinotta (15%), seguita in classifica dall'avvocato Gianni Angelli (11%). L'intellettuale Umberto Eco (10%) precede il presidente del Consiglio Romano Prodi che, menzionato dal 7% degli intervistati, si piazza ex aequo con Antonio Di Pietro.

Seguono a ruota Claudio Abbado, Eros Ramazzotti e Gianluca Vialli. Fin qui niente di

male: i guai, e che guai, cominciano quando si entra in zona "pranzo". E' lì che l'aureo equilibrio culinario italico entra in rotta di collisione con la confusione alimentare anglosassone. Spaghetti? Certamente, ma per i forestieri il massino è servirli con contorno di bistecca fiorentina (21% delle preferenze).

Pizza? Come no, ma meglio ancora se gustata con frappè al cioccolato (17%). E via di questo passo: per il palato estero sono straordinari l'astice con le mele, i tortellini con la maionese, le tagliatelle condite con la nutella.

Competenti, invece, gli stranieri per quanto riguarda gli abbinamenti: quasi uno su cinque riesce a stabilire i binomi Bologna-tortellini, Trieste-prosciutto, Napoli-pizza. E la cucina è al secondo posto quale "dote" peculiare italiana (20%), dopo, ovviamente, il patrimonio artistico (23%). Seguono la cultura, la storia e le bellezze paesaggistiche. Scarsa la fiducia degli stranieri nella politica, citata all'ultimo posto fra le nostre "ricchezze".

Il monumento più amato? Contrariamente a quanto si potrebbe pensare non è il Colosseo (solo al secondo posto, insieme alla veneziana San Marco, con il 16%), ma la Cattedrale di Monreale a Palermo (19 per cento), seguita dalla Basilica di San Pietro (15 per cento) e dalla Reggia di Caserta (14 per cento).

Bosnia: architetti per la ricostruzione di Mostar

Firenze: Le specializzazioni e le metodologie di intervento maturate a Firenze nella ricostruzione successiva di disastri provocati dalla Seconda Guerra Mondiale e dall'alluvione del '66, ma anche dalla bomba mafiosa di via dei Georgofili, saranno messe a disposizione di Mostar, la cittadina bosniaca, devastata dal conflitto etnico, con cui la Toscana ha da tempo avviato stretti rapporti di cooperazione.

Il Mondo del Libro su Internet

Milano: Si chiama "Alice" il "più grande sito italiano di informazione editoriale" si può consultare a questo indirizzo: <http://www.alice.it>. Rubriche di Alice: i libri in arrivo, le cifre dell'editoria, i giornali e le riviste, i programmi tv e radio, le associazioni e le organizzazioni internazionali, i premi, i concorsi, i prodotti e i servizi professionali, fiere, saloni e convegni, uno spazio apposito per gli aspiranti scrittori. L'iniziativa si deve a Informazioni Editoriali di Milano, che riunisce Messaggerie Libri ed Editrice Bibliografica.

Realizzato il primo museo della pubblicità in Italia

Torino: Dopo il cinema, l'automobile e la montagna Torino avrà un altro primato: il primo museo italiano della pubblicità. La struttura, unica in Europa, raccoglierà ed esporrà materiale anche in funzione degli aspetti evolutivi della pubblicità e delle comunicazioni di azienda.

Storia della musica italiana

quinta puntata

1965

Ogni sera si poteva ascoltare un gruppo dal vivo, e celebrare i piccoli riti di riconoscimento della nuova tribù giovanile. Curiosamente, fatto mai più ripetuto nella storia del rock italiano, il locale, sebbene dominato dalla moda beat, divenne presto un centro di attrazione non solo per i giovani, ma anche per gli adulti più illuminati, per artisti e intellettuali incuriositi dai cambiamenti, e infine

giovanile. Dovunque, da cantine luride e soffocanti, da ex magazzini, bar, e quant'altro, spuntarono fuori locali di ogni genere, fino alla creazione del Titan Club, l'unico che per qualche tempo riuscì a contrastare il successo inamovibile del Piper, che col tempo divenne qualcosa di più di un locale, sebbene il più famoso. Nacque una etichetta discografica, e con lo stesso nome

Ricordiamo qualche avvenimento per collegarci mentalmente meglio al periodo di cui parliamo.

21 Febbraio - il leader dei mussulmani neri d'America Malcolm X viene assassinato

25 Marzo - prima apparizione dei Beatles in TV

3 Aprile - Inizia lo sciopero generale nelle Università di professori, assistenti e studenti per la richiesta di una riforma generale degli studi.

9 Aprile - primo scontro aereo cino americano in Vietnam

28 Aprile - Vittorio De Sica vince il suo terzo Oscar per il film "Ieri, oggi e domani".

6 Giugno - Vittorio Adorni vince il giro d'Italia.

18 Giugno - Nino Benvenuti diventa campione mondiale di pugilato.

14 Luglio - Felice Gimondi vince il Tour de France.

15 Luglio - Viene inaugurato il traforo stradale del Monte Bianco.

11 Agosto - Esplode la rivolta dei neri nel ghetto di Los Angeles; il bilancio dopo una settimana di scontri è di 34 morti e oltre mille arresti.

4 Ottobre - Paolo VI è il primo Papa a parlare all'ONU.

16 Ottobre - Va in onda alla radio la prima trasmissione di "Bandiera Gialla".



dalla mondanità romana che per qualche tempo elesse il Piper come centro di ritrovo. Le prime sfacciate esibizioni di Patty Pravo avvennero proprio lì sulle pedane luminescenti del Piper, dove in una sorta di laboratorio del nuovo, si sperimentavano mode, musiche e balli. Se fuori dal locale la realtà continuava ad essere oppressiva, castrante, "vecchia", il Piper si offrì improvvisamente, come zona franca dove vivere in pieno e senza inibizioni, la propria diversità. E fu ovviamente solo la punta dell'iceberg, il simbolo per eccellenza del locale

un negozio di abbigliamento, il Pipermarket, dove ovviamente si potevano trovare minigonne, golf sgargianti e camicie a fiori. Dunque i giovani trovarono il loro tempio, e quasi in coincidenza la musica beat riuscì a fare breccia anche nei media ufficiali. La RAI varò addirittura un programma, "Bandiera Gialla", esclusivamente dedicato al beat e ai giovani. Il successo fu clamoroso anche perché per la prima volta in Italia veniva sancito un fatto fondamentale: i giovani esistevano, ed erano un mondo a parte.

Shine

Questo film co-prodotto dal South Australian Film Corporation e il BBC è caratteristicamente australiano: lineare nella narrativa, tutto è chiaro, c'è poco che non si capisce. Purtroppo è questo il difetto del film: cerca di arrivare alla conclusione - in questo caso del bravissimo giovane pianista ridotto mentalmente da adulto - quasi senza interesse di ciò che succede nel viaggio. Un film che ha rallegrato tutti i critici del mondo, Spielberg compreso che ha chiesto una proiezione privata del film. Gli attori sono magnifici, la colonna sonora commovente, ma in tutto un film ci lascia con un vuoto, chiedendo qualcosa in più. **

The Confessional

Quando Pierre torna a Quebec per il funerale di suo padre, iniziano a rivelarsi le vecchie segrete della famiglia. Film un po' confusionario che però riesce a unire abbastanza bene il thriller con una semplice storia di emozioni umane. **

Fargo

Appena uscito tutti ne parlavano come uno dei migliori film mai prodotti. Poche settimane dopo il pubblico e i critici hanno già dimenticato questo film americano dei fratelli Coen, di un uomo che fa sequestrare la moglie per prendere il riscatto. La stragemma finisce male per il marito. **

Mission Impossible

Sembra un normale film di azione americano, ma è di più. Sembra un normale film privo di intelli-

genza à la Van Damme ma è molto di più. Brian De Palma mostra come si produce questo genere di film: un po' thriller, un po' guerra fredda. La trama è ingegnosa. Spettacolare ***

Stealing Beauty

Bertolucci torna al suo bel paese (in Toscana) per girare questo film di una bellissima diciannovenne americana (Liv Tyler) che va in Italia per quello che sembra una vacanza ma in verità è per scoprire le ragioni del suicidio della madre. La bellezza di molte scene che sembrano un sogno spesso nascondono osservazioni intelligenti su emozioni umane. ***

A Time to Kill

Il messaggio che offre questo film, sottilmente ma con convinzione, che la pena di morte è accettabile in certi casi, fa diventare questo film aborrente. Peccato, perché l'ambiente (il sud degli Stati Uniti in una caldissima estate), i bravissimi performance degli attori (Sandra Bullock, tra altri), e l'assomiglianza della trama a To Kill a Mockingbird, sono attraenti elementi a questo film stilisticamente ottimo. *

The Truth about Cats and Dogs

Esistono veramente certi film per donne e altri per uomini? Questo film americano di un uomo - ("ogni ragazza vorrebbe un fidanzato come lui" - ha pronunciato una mia amica) - che si innamora di una disc jockey soltanto dalla voce è del tutto prevedibile, ma carino. Film pieno di charme. **1/2

SAVE our ABC

The ABC is under greater threat. Over the next two years, the Federal government has plans to cut 12 per cent of the ABC's budget (about \$77 million) and make radical changes to the way it is run.

This will mean huge job losses, fewer radio programs, the elimination of many services and, most significant of all, the potential loss of the ABC's independence.

*Hyland house in association with the Friends of the ABC has published **Save our ABC** in which prominent Australians from many backgrounds and all political persuasions present clear and strong arguments for maintaining the ABC as a properly funded and independent national broadcaster. Writers include Phillip Adams, Ian MacPhee, Rupert Hamer and Robert Manne.*



BREVI AUSTRALIANE

Bilancio federale, massicci tagli di spesa

Canberra - Il governo conservatore australiano, eletto in marzo dopo 13 anni di governi laburisti, ha presentato il primo bilancio di previsione, che riduce drasticamente la spesa pubblica per ridurre un deficit cronico, mentre accorda sgravi fiscali alle famiglie con bambini e alle piccole imprese. Il budget 1996/97 sopprime stanziamenti federali per oltre 4 milioni di dollari da centinaia di programmi e servizi governativi, ma concentrando il tiro sui servizi agli aborigeni, i programmi per i disoccupati, le università e la radio/tv di stato "Abc". I tagli di spesa, che il governo aveva preannunciato avevano già causato forti proteste in tutta l'Australia: sono scesi in piazza sindacati, gruppi aborigeni, organizzazioni assistenziali e religiose, studenti e anche gli "amici dell'Abc". Negli ultimi due giorni prima del budget vi sono stati violenti scontri tra polizia e dimostranti davanti al parlamento nazionale a Canberra. La presidente della confederazione dei sindacati, Jenny George, ha detto che il budget colpisce i gruppi più deboli e non farà nulla per alleviare la disoccupazione, giunta all'8,5%.

Via libera al virus anti-coniglio

Canberra - Giorni contati per i conigli, che infestano l'Australia sin dall'inizio dell'insediamento europeo, con enormi danni all'agricoltura e all'ambiente. Il micidiale virus anti-coniglio "Calicivirus" sarà rilasciato su scala nazionale in settembre, all'inizio della primavera, dopo test approfonditi che escludono la possibilità di contagio ad altri animali o all'uomo. Lo ha annunciato il ministro delle industrie primarie John Anderson. Più di cento animali locali, tra cui il koala, wombat ed echidna, oltre ad animali domestici, sono stati usati nei

mesi scorsi dagli scienziati per verificare l'immunità al virus. La conclusione - ha aggiunto Anderson - è che il Calicivirus è specifico per i conigli e che non vi è alcun rischio di contagio. Conigli infetti verranno rilasciati in tutto il continente.

Ex magnate Bond condannato a tre anni per frode

Perth - Deve scontare con tre anni di carcere la sua passione per i capolavori dell'impressionismo l'ex magnate australiano Alan Bond, 58 anni, celebrato come eroe nazionale negli anni '80, già condannato per diversi episodi di frode finanziaria. Bond, che un tempo sfoggiava nel suo ufficio anche "Gli iris di Van Gogh", è stato condannato il mese scorso dalla Corte distrettuale di Perth per 4 imputazioni di "frode aziendale" legate alla compravendita de "La Promenada" di Manet.

Il giudice ha sottolineato che la condanna è stata assai inferiore ai 14 anni che avrebbe potuto comminare. I legali avevano chiesto la detenzione domiciliare per Bond, sostenendo che soffre di cuore e che in carcere "potrebbe morire". Il giudice si è però detto convinto che i problemi medici di Bond "potranno essere monitorati entro il sistema carcerario".

La giuria aveva dichiarato Bond colpevole di aver usato impropriamente la sua posizione come direttore della sua ex società "ammiraglia" (Bond Corporation), per far approvare la vendita de La Promenada a una società per circa tre miliardi di lire, mentre il valore di mercato era attorno ai 15 miliardi di lire. Bond rivendette poi l'opera con sostanziale profitto. Nel 1983 Bond era stato nominato "australiano dell'anno" dopo aver sponsorizzato la sfida vittoriosa dell'Australia per la Coppa America di vela.

Renzo Piano progetterà "superpalazzi" a Sydney

Sydney - Sarà il celebre architetto genovese Renzo Piano, il cui "curriculum" include il centro Pompidou di Parigi e l'attuale progetto di ristrutturazione di Potsdamer Platz a Berlino, a disegnare due edifici destinati a dominare il paesaggio urbano del centro di Sydney. Il progetto, presso gli storici giardini botanici e la baia con l'attracco dei ferry, prevede un palazzo di uffici di 34-35 piani e uno residenziale di 14-15 piani con circa 60 appartamenti di lusso.

L'annuncio è stato dato dalla Lend Lease, colosso immobiliare che ha acquistato dal governo regionale lo State Office Block, un vecchio palazzo di uffici. La Lend Lease che negli anni '60 fece storia costruendo nel centro di Sydney un grattacielo rotondo disegnato da Pier Luigi Nervi, ha studiato i lavori di 22 architetti di fama mondiale prima di decidere per Piano.

Visite subaquee a relitti di navi

Sydney - offrirà presto ai patiti del nuoto subaqueo, principianti compresi, "l'esperienza della vita": la visita a relitti di navi, facilmente accessibili e di interesse storico. Il piano, che sta per essere realizzato dal Governo del New South Wales insieme ad un gruppo di operatori di "turismo subaqueo", prevede l'affondamento nei prossimi mesi di vecchie navi in disuso in almeno 4 località facilmente raggiungibili da Sydney. Prima di affondare le navi, che dovranno essere di acciaio o di cemento per evitare che si disintegrino, sarà rimosso tutto il carburante e le sostanze chimiche. La scelta dei luoghi è affidata a una commissione in cui sono rappresentati l'agenzia di protezione dell'ambiente, l'Autorità marittima e l'ente statale della pesca, oltre alla società di turismo subaqueo.

quinta colonna

Ma come ci prendono in giro!

Parliamo del Primo Ministro John Howard e della sua frase che oramai sta diventando storica: "NO WORKER WILL BE WORSE OFF", ci riferiamo alla nuova "industrial relation policy" programmata dal Ministro Peter Reith, che secondo loro è un passo avanti per i datori di lavoro e i lavoratori.

Informatevi se potete, leggete i dettagli di questa nuova legge e vi accorgete che l'unica cosa che crea, non è lavoro, ma tensione, ansia e soprattutto un confronto di cui non abbiamo proprio bisogno.

Budget blues

Continuiamo con il Governo Liberale che con il "Budget" appena presentato, in alcuni punti, non ha fatto altro che creare più sofferenze e ha coperto il governo di ridicolo. Nel primo caso, ci riferiamo all'aumento delle tasse per gli studenti (HECS), al taglio di fondi alle università e per finire alla vendita, di posti per laurea. Così facendo, studierà solo chi se lo potrà permettere, con tutte le conseguenze che vi potete immaginare. Nel secondo caso, si è parlato tanto del rimborso sull' "assicurazione ospedaliera privata", promessa dal Governo durante le elezioni è presentata nel "Budget". Una settimana dopo stranamente, le grosse compagnie assicurative avvisano di aumenti sulle tariffe, fino al 18%, che così facendo, distruggono completamente il rimborso promesso dal Governo. Il Dipartimento della Sanità ha approvato tutto ed era a conoscenza di questi aumenti prima dell'uscita del "Budget".

Neo zar Boris

Andiamo all'estero, e alle promesse false fatte dal riletto Presidente Russo Yeltsin, che aveva promesso pace in ciò che resta della Cecenia.

Per qualche giorno è durata, portando un po di speranza ai poveri Ceceni e di tanti soldati Russi, ma è durata poco. Dopo poche settimane tutto è ricominciato ed è diventato una nuova telenovella, dove non si sa chi da gli ordini e che fine ha fatto zar Boris. Nel frattempo, la gente muore, gli sfollati aumentano e la Cecenia diventa un deserto rosso. Forse questo volevano i generali Russi.

D'Alema, Prodi e Berlusconi? Ottimi per il cocktail

Massimo D'Alema e Romano Prodi. Ma anche Silvio Berlusconi e Alessandra Mussolini e poi ancora Giovanni Agnelli, Valeria Marini e Luciano Pavarotti: saranno alcuni fra i più noti personaggi del mondo della politica, dell'economia e dello spettacolo made in Italy a ispirare i cocktails che l'americana Margarita Sames, uno maggiori esperti in materia nel mondo, si appresta a "lanciare" nei più prestigiosi bar statunitensi. Dalla California allo stato di New York si potrà infatti scegliere tra un "Muostache" Massimo D'Alema (irresistibili i suoi baffi) e un Romano Prodi "Olive's power" (non è forse l'oliva uno degli ingredienti più usati per confezionare i cocktails?) oppure sorseggiare comodamente sdraiati ai bordi di una piscina un "The Knight" dedicato al "Cavaliere" per antonomasia della Repubblica Italiana Silvio Berlusconi. Per i più "focosi", invece è consigliato il "Cat on a hot tin roof". Audacemente abbinato alla "cat woman della politica italiana" Alessandra Mussolini mentre gli appassionati della lirica potranno assaporare un "Big Luciano", magari ascoltando una romanza intonata proprio dal popolarissimo Luciano Pavarotti "sempre amato dal pubblico americano nonostante le sue stecche", dice Margarita Sames, che di capitani d'industria o a quanti prendono il senatore Giovanni Agnelli per la sua classe ed eleganza, propone il "Fashionable Italian August Toast". Per tutti coloro che amano sognare, infine, ideale è ordinare un "Valeria's dream" per un americano - assicura l'encologa - "lo stile bambolona della Marini irresistibile. Il lancio del film con Bigas Luna, poi, contribuirà a promuoverla anche qui da noi". Se si considera che i precedenti ispiratori dei cocktails di Margarita Sames sono stati personaggi del calibro di Kennedy, Marilyn Monroe, Jackie Onassis, si può immaginare che i "nostri" saranno lusingati da tanta attenzione.

Hundreds and thousands

Thirty thousand people march against the federal government's workplace relations bill and the Minister in question, Peter Reith, calls it un-representative of the Australian population, and says that it won't have any impact on the government's bill. Twenty thousand people turn up in Adelaide to cheer the returning Olympians and it's "a turn out that Adelaide can be proud of". Reith would've said the same even if 20 million people marched in Canberra: the Government is not prepared to budge, it won't consult, it won't listen.



Sanzioni USA inappropriate e inaccettabili

Roma - Preoccupazione viene espressa alla Farnesina per la firma da parte del presidente Clinton della legge che istituisce nuovi meccanismi sanzionatori nei confronti di aziende che investono in Iran e Libia. La lotta contro il terrorismo - si osserva da parte italiana ricordano anche i risultati del recente vertice in Parigi sul terrorismo - deve essere al centro della rinnovata concertazione internazionale. Nel ribadire l'impiego italiano in tal senso, la Farnesina giudica inappropriate a combattere il terrorismo le sanzioni annunciate dagli Stati Uniti, che comportano anche inaccettabili effetti extraterritoriali. Esse ignorano le posizioni espresse da molti paesi amici ed alleati e gli obbligati assunti nel quadro dell'organizzazione Mondiale del Commercio.

Francia esclusa da colloqui regionali pacifico

Isole Marshall - In segno di protesta contro i test nucleari condotti alcuni mesi fa in due atolli della Polinesia, la Francia è stata esclusa come "partner di dialogo" dai colloqui regionali del forum del Sud Pacifico, a cui aderiscono 14 stati-arcipelago del Pacifico, più l'Australia e Nuova Zelanda. La pesca e la crisi delle risorse ittiche mondiali sono stati tra i principali temi in discussione al forum, dal 3 al 5 settembre è stato proposto un programma di aiuti finanziato dai paesi che pescano nella regione, per attuare piani di protezione che impediscano l'esaurimento delle risorse ittiche nel Pacifico.

Nucleare: disarmo, rapporto Commissione per eliminazione armi

Canberra - Si sono conclusi il mese scorso a Canberra i lavori della "Commissione per l'eliminazione delle armi nucleari", composta da 17 eminenti scienziati, diplomatici e uomini politici internazionali, che ha consegnato al Primo ministro australiano John Howard il suo rapporto finale. Il documento di 120 pagine, che propone una strategia esauriente ma cauta verso il totale disarmo nucleare, sarà presentato dall'Australia all'Assemblea generale dell'Onu in settembre e alla Conferenza per il Disarmo all'inizio della sessione 1997.

Grecia - annunciate le elezioni anticipate

Atene - Il Presidente della Repubblica greca Costantinos Stefanopoulos ha firmato il decreto per lo scioglimento del Parlamento unicamerale, atto che apre le porte alle elezioni politiche anticipate che si terranno il 22 settembre. Il primo ministro socialista Costantinos Simitis ha annunciato le elezioni anticipate motivandole con i problemi dell'economia greca, la sfida di Maastricht e dell'Unione Monetaria Europea e le tensioni con Ankara provocate dallo "espansionismo turco". Le opposizioni accusano Simitis di non aver mantenuto l'impegno legislativo fine ottobre 1997.

Il regime di Pinochet fece tremila vittime

Cile nuove rivelazioni Santiago - Sono state almeno 3.197, tra morti e desaparecidos, le vittime di sedici anni e mezzo di dittatura in Cile del generale Augusto Pinochet. Lo ha reso noto la Commissione governativa cilena di Ri-

parazione e Riconciliazione, incaricata di svolgere indagini sulla sorte delle persone perseguitate dal passato regime fra il '73 e il '90. Con questi dati il numero delle vittime dovrebbe essere definitivo: la dittatura causò 2.095 morti; altre 1.102 persone non sono più state ritrovate.

Anche Mandela chiede scusa "Sono dispiaciuto per le vittime degli eccessi"

Città Del Capo - Le audizioni della Truth Commission, la Commissione per la ricerca della verità sull'Apartheid concepita per favorire la riconciliazione di una società divisa per decenni tra bianchi e neri, si stanno rivelando come una gigantesca catarsi per il Sudafrica. Il presidente del Partito Nazionale, De Klerk, ultimo capo di Stato bianco del Sudafrica razzista, ha ammesso le colpe e si scusato con la Nazione. Poi è toccato a Nelson Mandela, padre della patria nera, simbolo incarnato della lotta all'Apartheid, e dell'African National Congress che ha ribadito: "la nostra causa era giusta ma in alcuni casi abbiamo utilizzato metodi ingiustificabili".

Nuovo no russo a proposta inglese

La Russia opporrà il suo diritto di veto al Consiglio di sicurezza Onu se la Gran Bretagna insisterà a far votare la proposta di risoluzione "unilaterale" sull'Iraq. Il vice ministro degli Esteri, Sidorov, ha infatti detto che nell'ultima versione del testo britannico sono stati apportati solo "ritocchi cosmetici che non incidono sull'impostazione". Sidorov - che ha auspicato "un atteggiamento equilibrato del Consiglio" - ha ribadito che la Russia non è stata preventivamente informata dell'attacco Usa

Il percorso di rinnovamento e di progetto per l'emigrazione

Il rappresentante degli italiani in Australia nel Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie) Marco Fedi riflette sulle possibili riforme d'affrontare nel campo dell'emigrazione

Occorre ripartire dai significativi impegni assunti dal governo Prodi in sede di lavori del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Impegni rispetto al percorso di approvazione di una legge che consenta l'esercizio in loco del diritto di voto, rispetto alla riforma del Comites e Cgie, al riassetto della rete consolare ed al consolidamento della rete di protezione sociale e di tutela che ruota attorno ai Patronati, rispetto alle iniziative di promozione linguistica e culturale, rispetta alla questione dell'informazione degli italiani all'estero.

E' opportuno tornare a discutere di priorità e tempi in vista della ripresa dell'attività politica dopo la pausa estiva e per arrivare all'appuntamento della sessione di dicembre del Consiglio con alcuni obiettivi raggiunti e le idee molto chiare su strumenti e risorse a disposizione dell'emigrazione. Fare tutto ciò passando attraverso una legge di bilancio che si profila particolarmente dura richiederà un sforzo ulteriore di analisi e di proposta.

Esercizio in loco del diritto di voto

L'impegno del Governo e di risolvere la questione entro la legislatura. Crediamo che in ogni caso sia necessario uno sforzo per identificare un'area di consenso tra le forze politiche sulla impostazione istituzionale della legge e i suoi caratteri fondamentali.

Solo questo chiaro ed inequivocabile pronunciamento potrà garantire un

percorso sereno verso il traguardo della legge. Oggi le incognite e le posizioni divergenti sulla materia del voto sono troppe e rendono complessa la costruzione di una proposta di riforma complessiva delle forme rappresentative degli italiani all'estero (Cgie e Comites prima di tutto). La questione centrale rispetto alla materia dell'esercizio in loco del diritto di voto è quella della scelta tra le elezioni di rappresentanti diretti del mondo della emigrazione e il voto nella direzione del collegio di ultima residenza. Ebbene il nocciolo duro del problema è in effetti superabile se la nuova classe dirigente del nostro Paese dimostrerà una forte e nuova sensibilità verso gli italiani all'estero. Italiani all'estero quindi disposti a "capire" le scelte istituzionali purché queste siano chiare, facciano parte di progetto complessivo e di una nuova visione dell'Italia fuori d'Italia e siano precedute e seguite da atteggiamenti ed azioni coerenti.

Riforma Comites e Cgie

Questi organismi hanno bisogno di un rilancio, di idee, di vitalità. La capacità del Comites di determinare nella propria circoscrizione una visione d'insieme dei servizi, delle problematiche. La possibilità che su questa visione d'insieme il Comites possa agire promuovendo tutte le iniziative atte a favorire la crescita sociale, politica e culturale degli italiani nella circoscrizione stessa.

La possibilità che i Comites, oltre a lavorare a stretto contatto con i Comitati dello stesso Paese, possono avere incontri, ove necessario, per aree geografiche o continentali e con i componenti del Cgie.

Il parere dei Comites, oltre ad essere specifico rispetto alle singole richieste di finanziamento, deve contenere anche un'analisi di fondo della situazione della circoscrizione individuando di volta in volta elementi di ulteriore sviluppo delle iniziative. Il parere deve inoltre riguardare tutti i finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri.

Il finanziamento dei Comites dovrebbe garantire una maggiore flessibilità e la capacità di realizzare possibili risparmi in alcuni settori per coprire aree di bisogno (riduzioni oneri di fitto a favore impiego personale) e favorendo una politica delle entrate "locali" che non penalizzi il Comitato rispetto alla possibilità di gestire un bilancio che deve comunque, anche perché più flessibile, non solo essere soggetto ai controlli delle autorità italiane ma reso pubblico attraverso i mezzi d'informazione in loco.

Il funzionamento democratico dei Comitati deve essere garantito da un regolamento che tuteli maggioranze e minoranze, la fiducia e la sfiducia, la piena possibilità di attuare il mandato ottenuto dagli elettori.

E' necessario inoltre superare tutti gli ostacoli che ancora oggi non rendono possibile in alcuni Paesi la elezione dei

Comites. Il Consiglio Generale deve trasformarsi in un vero organismo consultivo capace anche di elaborare proposte politiche. Sono quindi importanti qualità delle analisi, tempo e motivazioni dei pareri, capacità di proposta, collegamenti istituzionali e associativi.

Rete consolari e Patronati

Negli ultimi anni i cambiamenti sono stati sempre dettati dalle riduzioni di bilancio. Occorre guardare alla rete complessiva dei servizi, della tutela ed assistenza per gli italiani all'estero sviluppando un piano integrato. Il capo dell'ufficio consolare deve quindi essere un manager dei servizi alla collettività. La professionalità del personale deve essere specifica in settori chiave. Più spazi ai contratti in loco e una maggiore flessibilità gestionale della spesa.

Sono ancora forti le preoccupazioni sul futuro dei Patronati e della rete di assistenza a tutela verso le comunità italiane residenti all'estero. Vanno quindi costruite occasioni di discussione e successivamente di progetto per migliorare l'informazione e la comunicazione ed affinché si possano creare le condizioni per un futuro nuovo assetto delle strutture di servizio alla comunità italiana.

E' altrettanto importante che il nostro Paese riesamini il ruolo dei Patronati all'estero, a fronte delle moderne esigenze di tutela ed assistenza e delle prospettate future riduzioni di bilancio. E' necessario progettare una via alternativa che lasci spazi anche a finanziamenti dal settore privato.

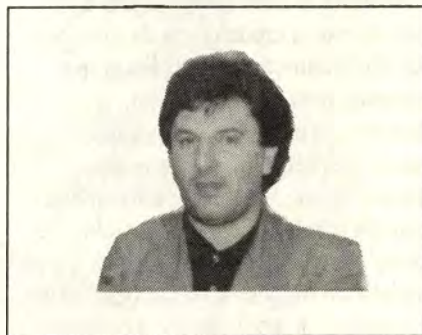
Le Convenzioni internazionali

Siano essi in settori quali la previdenza o la cultura, le Convenzioni internazionali sono di fatto atti di politica estera. Come tali devono esseri seguiti in tutti i suoi sviluppi sia da chi è chiamato ad amministrarli che da Governo e Parlamento. Vi è stato un notevole calo di attenzione verso le Convenzioni internazionali e ciò è preoccupante. Un

esempio recente di tale preoccupazioni è dato dalle sempre più insistenti voci che darebbero per prossima la chiusura dell'ufficio Rapporti e Convenzioni internazionali della Direzione Generale dell'INPS a Roma, che ha un ruolo determinante nel ricollegare e interpretare tutto il quadro delle Convenzioni. Il decentramento da solo - pur se positivo - non può essere risposta isolata ma deve essere preceduta da un progetto di crescita qualitativa, e di efficienza, di maggiore funzionalità.

Promozione della lingua e cultura italiana

Il Convegno di Montecatini e l'ultima sessione del Cgie hanno ribadito che l'Italia ha il compito primario di mantenere e rafforzare i legami degli



Marco Fedi

italiani all'estero, non solo nell'ambito della politica estera e quindi dei trattati internazionali, ma anche come stimolo all'interscambio economico, commerciale e professionale. Il nostro Paese deve quindi dotarsi di strumenti prima politici poi tecnici che consentano un quadro politico di riferimento chiaro con obiettivi fissati dal Parlamento e perseguiti dal Governo. Nella direzione della formazione continua e dello sviluppo dell'immagine e della cultura italiana all'estero; del coordinamento degli strumenti di intervento a livello ministeriale ed interministeriale; di una profonda riforma del Ministero degli Affari Esteri; di una coerente di revisione e di accorpamento delle leggi in materia di promozione culturale e di assistenza scolastica; di legge che garantiscano il massimo della flessi-

bilità per raggiungere i migliori risultati nelle singole realtà all'estero; di rapporti bilaterali che però abbiano alla base strutture comunitarie e che non scavalchino le strutture degli enti promotori.

La riforma della legge 153 deve poi definitivamente sancire il passaggio alla fase della promozione superando l'assistenzialismo, garantendo il mantenimento ed il rafforzamento degli impegni assunti con i governi locali, garantendo la continuità dell'azione del Parlamento e del Governo, garantendo sia il coordinamento che la politica di indirizzo che deve essere la risultante di un lavoro di sintesi tra ministeri e competenze diverse, l'adozione di criteri di merito e di resa rispetto agli investimenti e agli obiettivi fissati in sede politica.

Informazione per gli italiani all'estero

Il Convegno conclusivo sulla informazione per gli italiani all'estero, che dovrebbe tenersi a Roma in coincidenza dei lavori del Consiglio, dovrebbe porsi due obiettivi. Da un lato riordinare, anche sotto il profilo normativo, tutta la materia del rapporto, dei contributi, delle iniziative di formazione a favore di stampa ed emittenza radio-televisiva; dall'altro gettare le basi affinché la potenzialità italiana nel settore della multimedialità ed interattività trovi una sua dimensione di crescita e sviluppo anche presso gli italiani all'estero. Importante inoltre affrontare con urgenza la materia del rapporto con le Regioni. Non solo per legarsi con decisione al progetto federalista ma soprattutto per ricollegare il filo interrotto del dialogo tra Stato e Regioni in materia d'investimenti all'estero in cultura e formazione.

Va segnalata la necessità che anche all'estero, presso Consolati ed Ambasciate, si comincino ad intravedere i primi effetti della riforma della pubblica amministrazione.

Sotto accusa le vittime di Priebke: revisione all'italiana

Il Tribunale ha condannato l'ex maggiore delle SS Erick Priebke per l'eccidio delle fosse Ardentine, dove il 24 marzo del 1944 i nazisti fucilarono per rappresaglia 335 persone, dichiarandolo però non punibile perché il reato è caduto in prescrizione. La sentenza ha provocato vaste proteste in tutta Italia, soprattutto da parte dei familiari delle 335 vittime e della comunità ebraica

Succede di rado, nelle democrazie liberali d'Occidente, che un criminale nazista sia trattato alla stregua d'un martoriato, furibondamente perseguitato dai supersiti nonché dai testimoni del genocidio hitleriano. Succede di rado che la collera delle vere vittime provochi infastidite irritazioni in buona parte dell'intelligenza benpensante, e che le ire suscitate da un verdetto d'assoluzione siano equiparate a un baccano di folle sovraeccitate, o a un episodio di totalitaria intolleranza, o all'insurrezione fanatica, persino fondamentalista, di chi s'aggrapperebbe all'unicità dello sterminio antiebraico per meglio ignorare gli altri genocidi del secolo. Succede di rado che i ruoli perversamente s'invertano: che il boia appaia d'un tratto come vittima, e che quest'ultima sia sospettata di truffa, addirittura di narcisismo degno d'un popolo che si crede eletto da Dio. Non accade facilmente in altri Paesi ma succede invece in Italia, dopo il processo Priebke. Altrove ci sono parole che semplicemente non si dicono, gesti che non si compiono: e non già perché esista una qualche lobby resistenziale ma perché in queste società sussistono dei tabù, degli spazi di parole e di gesti che sono come un tempio, dove sono raccomandati la prudenza, il pudore, a volte la vergogna.

In Italia nulla di comparabile: qui i tabù sembrano tutti spezzati, qui non esiste pudore storico, mentale. In Italia ogni parola è permessa, che altrove sarebbe ostracizzata. Nelle settimane scorse sono stati citati storici di altri Paesi - come Furet in Francia, De Felice in Italia - ma a sproposito. Il loro obiettivo è di mettere a paragone il totalitarismo nazista e il totalitarismo comunista-sovietico, di richiamare l'attenzione sui Gulag o sul genocidio cambogiano o sulle epurazioni etniche serbe, oltre che sulla Shoah. Il loro scopo è di rivelare la memoria emplica d'una Resistenza incapace di denunciare simultaneamente Auschwitz, la Kolyma comunista, il genocidio in Ucraina durante la carestia

in epoca staliniana. Ma nessuno di loro si azzarderebbe a mescolare quel che non è mescolabile, le vittime e i boia, gli eventi pensanti e i leggeri, Auschwitz e Hiroshima, Priebke esecrato e Merola perseguito per un'inchiesta sul sesso facile - come avviene nella leggerissima repubblica italiana.

L'Italia è il regno dove il nichilismo festeggia i suoi trionfi, dove prosperano gli Ultimi Uomini di Nietzsche: il nichilista ha disimparato a distinguere il bene dal male, ha deciso che non esistono fatti ma solo opinioni, e in circostanza è disposto a invertire le Parti: non il bene ma il male diventa cosa opinabile, discutibile, falsificabile. Non si smette di credere in questo o quel Bene ed è l'Inferno che diventa dubitabile: questo è integralismo e non la fedeltà degli ebrei alla memoria della loro Shoah, memoria che Lucio Colletti scambia livorosamente per fondamentalismo.

Fondamentalisti sarebbero ebrei e antifascisti perché inveirebbero contro Priebke e non contro i Gulag, come se si potesse parlare della Kolyma in un processo sulle Ardentine. Un'impostura bugiarda sarebbe l'indignazione per la Shoah perché infinitamente più veemente delle indignazioni provocate da Hiroshima. Dunque ci sarebbero due pesi e due misure, nelle soliere morali. Ci sarebbe una collera legittima contro i popoli vinti, incarnati dal tedesco Priebke, e ci sarebbe un'indulgenza verso i vincitori della guerra, impersonati dagli americani. Priebke sarebbe esecrato non per i crimini commessi ma solo perché la storia, ingiusta, "è sempre scritta dai vincitori". Cosa dicono i revisionisti italiani, dimentiche delle vittorie hitleriane e del riuscito annientamento degli ebrei d'Europa. L'Europa oggi ha perso i suoi ebrei, a causa dei trionfi genocidari di Hitler. Sono i suoi trionfi che si processano, e non la finale disfatta. I vincitori hanno inaugurato un nuovo diritto delle genti, hanno instaurato la nuova categoria del crimine contro l'umanità per aggirare la scusa

delle leggi naziste, ma l'hanno fatto non solo in quanto vincitori ma in quanto portavoce di chi da Hitler fu vinto, sterminato.

Tutto questo significa che c'è qualcosa di radicalmente malato in Italia. E' malata la sua memoria, la sua percezione dei mali assoluti di questo secolo. E' malato il suo giudizio che non sa distinguere tra terrorismo e terrore della Shoah. Che paragona le

condarie nel terrore atomico contro il regime fascista di Tokyo.

L'Italia fa eccezione in Europa, anche se a volte sembra prefigurare quel che accadrà altrove. Ma l'intensità del suo nichilismo è fuori dell'ordinario, e di certo una delle ragioni è il mancato regolamento dei conti il totalitarismo comunista, da parte della sinistra. E' questo mancato regolamento che ha favorito la rilegittimazione postfas-

I neofiti non hanno vero interesse per il passato: vivono solo nel presente. Più precisamente nel presente italiano, dominato dalle polemiche sui compromessi storici della Prima Repubblica. Fanno pensare al clima nichilista che preparò il nazismo in Germania. Non solo è permesso dire tutto: è anche consentito mettere ogni evento sullo stesso piano, come nell'Austria di Musil o nella descrizione di Max Picard sulla cultura del nulla precedente il nazismo. E' possibile omologare Priebeke, Merola alla vittoria d'un cavallo da corsa, come nell'Uomo senza Qualità. Hitler è in ciascuno di noi, scriveva Picard.

Questa confusione mentale nasce dalla storia italiana, ma anche dalla recente storia d'Europa. Prima o poi dovevano infatti degenerare, le ripetute e sterili commemorazioni che negli ultimi anni hanno ricordato Auschwitz, la Liberazione, l'antifascismo. Questa stessa Europa autocelebrante è rimasta inerte, davanti al crimine contro l'umanità contro i musulmani in Bosnia, poi in Cecenia. La memoria è stata giudicata preziosa, ma è anche diventata vana. Gli europei vedono genocidi alla televisione, in Bosnia, Ruanda, Burundi, e si sono abituati ai mali assoluti.

E' in tal mondo che comincia il nichilismo, sempre. Comincia con questa abitudine annoiata al male, con questa incapacità di dire no, con questo deprezzamento degli atti di rifiuto, della resistenza. Comincia quando si considera normale il massacro delle Ardeatine, dopo l'attentato antinazista di via Rasella: ogni guerra è così - ci si consola - e semmai sono condannabili tutti i conflitti bellici, non il nazismo in particolare. Tutti in fondo sono colpevoli e tutti hanno proprie vittime innocenti, nelle guerre totalitarie di ieri e di oggi. La nuova sfacciataggine italiana, nel giudicare i mali del Novecento, indica una corruzione della mente più radicale di quelle conosciute. E' segno che il secolo si chiude così come si è aperto, senza che la storia abbia insegnato nulla.



La sentenza ha provocato vaste proteste in tutta Italia. Una grande manifestazione di piazza si è svolta a Roma, in Campidoglio: vi hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio Prodi, il ministro della Giustizia Flick e i presidenti delle due Camere, Mancino e Violante.

sofferenze dei morti di Hiroshima con quelle di Auschwitz, giustamente, ma non vede la differenza che sussiste tra la motivazione di Auschwitz, e di Hiroshima. Hiroshima fu probabilmente un errore, un atto di terrore: ma rientrò in una logica bellica, e come bersaglio fu scelta una nazione colpevole di massacri immensi, in Asia. Auschwitz fu l'annientamento di un popolo colpevole di esser nato, di discendere da Mosè, dal Decalogo. La Shoah sarebbe avventata anche senza guerra. Per gli ebrei Hitler volle edificare a Praga un museo etnografico, destinato a rievocare una razza europea estina. Non ci furono simili decisioni geno-

cista. In Italia Solzenicyn è passato inosservato, anche da parte di chi ora s'indigna per le condanne di Priebeke, e punta il dito sui criminali comunisti. E' con zelo di neofiti antitotalitari che ci si scaglia contro chi difende la memoria dell'antifascismo, delle vittime di Priebeke. Il neofita vede il Gulag e dimentica Auschwitz: non sa mai pensare le due cose insieme, non sa vedere che Auschwitz resta Auschwitz accanto alla Kolyma. Il neofita non ha integrato nel suo pensiero il fenomeno totalitario che è alla base di questo secolo. La sua memoria resta perfettamente emiplegica, come quando l'escamotage colpivai i Gulag.

Il Trio di Parma ad Adelaide

Cento anni di bohème



Giacomo Puccini che insieme a Giacosa scrisse il libretto dell'opera la "Bohème", messa in musica dal compositore toscano e rappresentata per la prima volta cento anni fa, nel febbraio del 1896 al teatro regio di Torino

Il Barossa Music Festival si svolgerà quest'anno dal 5 al 20 ottobre in questa zona vinicola più conosciuta in Australia. Artisti da tutto il mondo si esibiranno nelle vignerie storiche e in varie chiese luterane in questa fertile valle del Sud Australia. Orchestra, pianisti, cantanti d'opera, musicisti di jazz e violinisti, uniti a stupende serate di cena e di vino, faranno diventare il Barossa Festival di quest'anno un'esperienza indimenticabile.

Il Trio di Parma è un gruppo di pianoforte ed è stato recentemente premiato al concorso del Melbourne Chamber Music Competition. Il trio si esibirà quattro volte durante il festival, tre volte a The Orangery, Richmond Grove (Orlando) e una volta presso il Langmeil Church a Tanunda. I concerti a mezzo giorno saranno seguiti da un pranzo al Festival Café, a Richmond Grove. Il gruppo è composto di Alberto Miodini, Ivan Rabaglia e Enrico Bronzi. I biglietti vanno dai \$15 ai \$24, sono prenotabili telefonando al BASS al 131 246. Le date degli spettacoli sono: sabato 12 ottobre, giovedì 17 ottobre, sabato 19 ottobre e domenica 20 ottobre. Nuovo Paese mette in palio 2 biglietti per lo spettacolo del giovedì 17 ottobre presso The Orangery, Richmond Grove. Le prime due persone che telefonano al 08-8211 8842 vinceranno i biglietti.



I canti di montagna

Una tradizione musicale italiana allo stesso tempo popolare e colta. I complessi corali compiono numerose tournées nel Paese e all'estero

La produzione musicale italiana è tra le più ricche e multiformi del mondo, si pensi solo alla grande varietà di generi che esiste: da "Funiculi, funiculà" al "Mefistofele" di Boito, da Zuccherò a Pavarotti, da Renzo Arbore a Toscanini.

C'è poi un genere, assai particolare, che viaggia anche all'estero, non tanto attraverso i soliti circuiti discografici e dei mas-media, come accade ad altri tipi di musica, ma direttamente con i suoi esecutori: cori e bande militari, che spesso fanno tournées in tutto il mondo. Nel prossimo autunno, ad esempio, il Coro di Cortina d'Ampezzo si recherà a fare un giro nelle città del Canada dove c'è una rilevante presenza dei nostri connazionali, mentre quello della Brigata Alpina Tridentina andrà in Sicilia, insieme ai soldati, per l'operazione Vespri per il controllo del territorio.

I cori di montagna fanno parte di una tradizione musicale colta e popolare allo stesso tempo. Si pensi che questi canti, in maggioranza privi di accompagnamento di strumenti musicali, giungono fino alle sei otto voci maschili e i componenti dei migliori complessi corali sono tenuti a fare un vero e proprio allenamento fisico, oltre che vocale, e lunghe camminate in alta

quota per mantenere sonorità specifiche, altrimenti irraggiungibili.

Dietro questi cori ci sono una civiltà e un concezione di vita millenarie, maturate tra le aspre rupi alpine e che da queste hanno attinto potenza e bellezza. Rispetto alla musica popolare, altrettanto valida artisticamente, una particolarità rende prezioso questo genere: il fatto di essere spontaneo e, contemporaneamente, di altissimo livello, l'unico che non avuto bisogno di essere "riscoperto" e "rielaborato" da studiosi, ricercatori, musicologi e musicisti.

Vive infatti grazie alla continuità di tradizione orale che perdura da centinaia di anni, visto che le leggende dolomitiche all'origine di molti brani datano dalla notte dei tempi. Alcuni brani sono di origine ignota, altri risalgono al cinquecento o al seicento e, fino a circa un secolo fa, non erano ancora stati trascritti sul pentagramma, ma venivano tramandati dalle stesse popolazioni che li creavano con cura quasi religiosa e un tipo di preparazione musicale specifica e di notevole difficoltà tecnica.

In seguito, grazie all'opera di musicisti professionisti da questo vasto patrimonio sono stati tratti alcuni brani di musica colta: lo stesso Giuseppe Verdi, i cui cori lirici sono tra le massime espressioni musicali di tutti i tempi, vi si è probabilmente ispirato.

All'interno del genere ci sono canti di vario tipo, alcuni estremamente ingenui e popolari, come ad esempio un pezzo intolato "in licenza" l'hai bell'e firmata / pur che torni da bravo solda" / "Glielo giuro, signor Capitano / che ritorno da bravo solda". Nella sua elementarietà la canzone sottintende

un'intera concezione etica dell'esistenza, in cui la parola data è sacra e la figura del soldato corrisponde a quella del cavaliere medievale, i cui impegni sono indissolubili.

Ci sono poi canti più raffinati: "Stelutis Alpinis", che ha trovato un autore in Zardini e un editore nella ditta Camillo Montico di Udine, o "Voci venir la nuit" della Valle d'Aosta sono pezzi che si avvicinano alla musica sinfonica e di notevole fattura linguistica, il primo in dialetto friulano, il secondo in valdostano, molto vicino al francese. Altri, infine, riecheggiano antiche leggende: è il caso della conosciutissima "Montanara", trasposizione in musica del mito solare di Soreghina "la figlia del sol", uno dei personaggi principali della mitologia dolomitica.

La produzione si estende dalle Alpi Marittime a tutta la Carnia, includendo anche regioni non alpine come l'Abruzzo, ed è ricchissima di forme e varietà linguistiche, poiché spesso la spontaneità popolare si è espressa nei dialetti locali, mentre in altri brani ha usato invece l'italiano.

La fortuna presso il pubblico di questa musica ha fasi alterne, non ricollegabili alla sua validità artistica, peraltro mai messa in dubbio: conosciutissima negli Anni Cinquanta, è stata poi messa in disparte negli Anni settanta e ottanta, mentre oggi è coltivata da pochi iniziati. Ha comunque molto successo in tutte le occasioni in cui c'è grande partecipazione corale, quando gli spettatori cantano a loro volta le strofe più famose con il gusto di compiere un rito antico e un'affascinante riscoperta archeologica.



Con il loro bagaglio di esperienza rappresentano una ricchezza per l'Italia. La possibilità di un loro impiego nella pubblica amministrazione

Anziani: problema o risorsa economica e sociale?

Non è semplice dare una risposta adeguata al quesito posto nel titolo senza aver prima analizzato la situazione attuale, le sue radici, la portata del fenomeno, sia a livello nazionale, sia nel quadro dell'Unione Europea. La prima "Relazione sulla condizione dell'anziano", redatta dall'Presidente

del Consiglio e presentata al Parlamento nel 1988 ha posto in evidenza tra l'altro il dato riguardante la presenza degli ultrasessantenni nella popolazione. Nel corso di poco più di un secolo essi sono passati dal 6,6% (1861) al 19,4% (1988). Oggi questa percentuale ha raggiunto il 21,3%, cioè

circa 12 milioni, di cui 7 milioni di donne e 5 di uomini.

Non si tratta soltanto di un fenomeno da far studiare ad appositi organismi, ma di una realtà sociale che richiede urgenti scelte politiche e adeguate strategie per convertire le potenzialità presenti in attività di utilità pubblica a

INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

Tel. (03) 9384-1404

352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne

352/a Sydney Rd Coburg 3058

Tel. 9384-1404

(dal lunedì al venerdì, 9am-3pm)

Geelong

Migrant Resource Centre

151A Parkington St

Geelong West 3218

Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura

Trades & Labor Council

162 Seven St Mildura 3500

Tel. 23-7492 o 22-1926

(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00pm-4.00pm)

Springvale

C/- Community Centre

5 Osborne Ave Springvale 3171

Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000

Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury

North Lane Salisbury 5108

C/- Jack Young Centre Tel. 8258-7286

(giovedì 9am-12pm)

Hectorville

C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074

Tel. 8336 9511

(lunedì e martedì, 9am - 12pm)

Findon

C/- APAIA 266A Findon Rd Findon

Tel. 8243 2312

(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

Sydney

• 44 Edith St Leichhardt NSW 2040

Tel. 9560 0508 e 9560 0646

(dal lunedì al venerdì, 9am- 5pm)

• Canterbury-Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194

Tel. 789 3744

(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

• 155 South Terrace Fremantle 6160

Tel. 335 2897

(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)

• 249 Oxford St Leederville

(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)

Tel. 443 4548

Rete Europea contro emarginazione

basso costo. Certo è che bisogna fare i conti con altre cifre che caratterizzano questa realtà: l'invecchiamento della popolazione, che registra una radicale diminuzione delle nascite a fronte di un allungamento della vita media, pari a 81,7 anni per le donne e 74,7 per gli uomini; la necessità di strutture per rendere meno difficile la vita dei disabili tenuto conto che secondo stime recenti del Cnr il 64% soffre di ipertensione, il 25% di aritmia, il 13% di diabete, 1,8% di infarto del miocardio, il 6% di demenza senile.

Ma al di là di queste stime, che richiedono l'impiego di apposite risorse da parte della società, una più che buona percentuale di anziani, non più in attività di lavoro dipendente o autonomo, ma ancora in ottime condizioni psicofisiche, è in grado di continuare a svolgere attività utili.

A questo punto mancano gli strumenti legali per l'utilizzazione di questa vera risorsa di capacità, esperienza, alta professionalità e, soprattutto, senso della realtà, in grado di gestire, dirigere e rendere proficue attività didattiche, specie nel campo artigianale e tecnologico, di assolvere funzioni di coordinamento, controllo e sviluppo di quei settori della pubblica amministrazione che risultano sofferenti e inadeguati al

Una rete europea per offrire una risposta alle necessità degli anziani, alla loro emarginazione. Il progetto è nato in Spagna, nel maggio di quest'anno, ma ha già raccolto l'adesione di altri otto paesi dell'Unione europea: Italia, Francia, Portogallo, Grecia, Germania, Irlanda, Regno Unito e Finlandia. Tredici i progetti presentati alla Ue, che coinvolgono complessivamente 12 mila anziani. Settecentodiecimila gli Ecu messi a disposizione annualmente dall'Unione Europea. Per l'Italia, è la Caritas che finora ha avviato due iniziative, in Emilia Romagna e in Campania, ma conta di aumentare il suo impegno nel prossimo anno. I progetti prevedono che organizzazioni non governative lavorino capillarmente sul territorio, soprattutto nei grandi centri urbani, con e a favore degli anziani, "per mettere in comune le esperienze, elaborare una strategia di interventi".

Nel 2004 saranno più dei giovani

Roma. Emergenza anziani: nei prossimi 45 anni, se la fecondità rimarrà costante (1,2 figli per donna), in Italia ci saranno 7 milioni di ultrasessantenni in più e 17 milioni di persone sotto la soglia dei 60 anni in meno: questo significa che il numero degli ultrasessantenni sarà superiore a quello della popolazione attiva. Solo nel caso che la fecondità raddoppiasse (eventualità abbastanza remota) si potrebbe arrivare, nel 2004, ad una parità tra le due fasce di popolazione. Intanto aumenta la vita media: 81,5 anni per le donne e 75 per gli uomini. L'Italia è uno dei paesi nel mondo in cui la longevità è più alta e la fecondità è più bassa. Il demografo Antonio Golini, che ha lavorato al Progetto finalizzato "Invecchiamento" del Cnr, fa parlare i numeri per sostenere una profonda riconversione del sistema sanitario nazionale e di quello pensionistico. Il Cnr ha inoltre trovato che raggiungere e superare i cento anni di età è solo parzialmente frutto di una buona alimentazione, di scarsità di malattie che si sono contratte lungo l'arco dell'esistenza, di fattori ambientali. La soglia del secolo la supera chi, fin dalla nascita, l'aveva scritto nel proprio dna, nel patrimonio genetico. Nel 1993 (ultimi dati disponibili) in Italia erano 4.004 e, rileva lo studio, "se consideriamo che all'inizio del secolo erano circa 50, si può calcolare che mentre la popolazione è aumentata di circa due volte, il numero dei centenari è cresciuto di 80 volte".

NON MOSTRATE AI BIMBI
LA VIOLENZA IN TV
GLI ROVINATE LA SORPRESA!



volumi di pratiche da evadere, nonché di assicurare mansioni varie in lavori cosiddetti socialmente utili.

In mancanza di adeguati provvedimenti di legge nazionali comunitari, questa potenziale risorsa corre il rischio non solo di non essere utilizzata, ma anche di divenire un onere passivo per la società, dovendo essa provvedere all'istituzione di tutte le necessarie strutture assistenziali e residenziali, dove gli anziani più facoltosi assistono intermi all'esaurimento delle proprie residue energie vitali. Altri meno fortunati trascorrono la loro condizione di anziani in stato di dignitosa povertà o, al massimo, con l'assistenza non

sempre generosa di qualche parente. Non si tratta dunque di reimpiegare gli anziani a scapito dei posti di lavoro dei giovani, ma di affidare loro ruoli ed attività a costi sicuramente convenienti e con risultati assolutamente di pieno e sicuro profitto, il cui utile potrà essere impiegato a sostegno degli anziani bisognosi di assistenza.

Questa ormai non più nuova realtà impone l'adozione urgente di adeguati provvedimenti di legge, che il Governo dovrà varare sia per soddisfare le esigenze di una consistente parte della popolazione, forte di ben 12 milioni di cittadini elettori, sia per non lasciare inutilizzata una importante risorsa di valore e di capacità produttive.

Per le pensioni degli emigrati le richieste del Cgie

La riforma previdenziale

La riforma previdenziale ha introdotto non pochi elementi di novità nei diritti previdenziali dei connazionali emigrati, nonché nella trattazione delle domande di pensione e di altre prestazioni previdenziali.

Rivendichiamo con orgoglio anche all'azione del Cgie il fatto che sia oggi garantito un sistema di commisurazione dei trattamenti che consente di ovviare allo scandalo di pensioni di poche migliaia di lire al mese a fronte di un patrimonio contributivo molto spesso consistente; così come manifestiamo apprezzamento per una riforma della previdenza in grado di garantire nel tempo gli equilibri finanziari, per assicurare il godimento della pensione a coloro che già oggi sono in età avanzata, ma anche la realizzazione di questo diritto a coloro che ne matureranno i requisiti più in là nel tempo.

Gli adempimenti in materia pensionistica

La Commissione chiede comunque con forza che venga tempestivamente applicata la disposizione sulla "rata di pensione minima" per tutte le pensioni già in pagamento e che le sedi decentrate dell'Inps provvedano in tempi brevi a questo sulla base delle direttive già impartite dalla direzione generale. La Commissione auspica inoltre che si

proceda al riconoscimento dell'autocertificazione per la definizione su base annua dell'integrazione al minimo, quando occorre anche conoscere l'importo del pro rata estero.

La rimodulazione della struttura Inps

La Commissione Sicurezza Sociale del Cgie ribadisce la propria convinzione che l'avvenuto decentramento dell'attività in convenzione internazionale dell'Inps non abbia portato all'effettivo e tangibile miglioramento del servizio reso al cittadino. I tempi di liquidazione delle prestazioni sono ancora troppo consistenti, le competenze non sono ben definite, la gestione stessa delle pensioni di importo irrisorio in attesa del ricalcolo delle stesse, continua richiesta di certificazione del proprio buon diritto. Vi sono, inoltre, troppe interpretazioni delle diverse norme e adozioni di comportamenti troppo differenziati tra le diverse sedi dell'Istituto previdenziale, che non solo comportano mancanza di uniformità nel trattare posizioni identiche, ma creano anche disagio e notevole confusione nelle comunità italiane. Il Cgie non può far rilevare pertanto l'esigenza di un potenziamento e rimodulazione dei servizi e degli uffici che sovrintendono alla sicurezza sociale dei lavoratori emigranti; occorre un impegno specifico a risolvere questo problema e l'invito è rivolto al ministro degli Esteri, al ministro del Lavoro, ai vertici dell'Inps ed alle forze sociali che ne indirizzano l'azione.

Nel corso dell'ultima sessione del Cgie la commissione Sicurezza e Segretariato sociale ha approvato un documento del quale riproduciamo la parte relativa alle questioni previdenziali

L'informazione al pensionato

Un problema che risulta ancora non risolto è poi quello relativo all'informazione, che deve giungere al pensionato e a colui che richiede una prestazione previdenziale e sociale quando si realizzano invece oggi senza che venga inviato un documento con descritte le operazioni effettuate, in modo da consentire al titolare della prestazione la possibilità di controllo, verifica ed eventuale contestazione.

Il trattamento minimo La sanatoria

All'inizio di quest'anno, in applicazione di una norma italiana mai prima adottata, i pensionati residenti nell'America del Sud si sono viste messe in pagamento pensioni di importo irrisorio ed offensivo, che fra l'altro non rispecchiano l'entità del loro diritto previdenziale; questa operazione è stata effettuata anche a carico di emigranti con età assai avanzata, che nel giro di pochi mesi hanno visto sopprimere l'integrazione al minimo in attesa di futuri ed eventuali ricalcoli. Solo a seguito delle molte proteste, l'Inps ha rimesso in pagamento le pensioni, seppur in forma provvisoria e senza la completa integrazione la minimo o realizzazione del diritto. Ora però il problema si ripresenterà in tutta la sua drammaticità. La terza Commissione richiede pertanto all'Istituto previdenziale che, prima di procedere a nuovi tagli o al recupero di presentazioni indebitamente corrisposte, si procederà ad una attenta verifica della reale ap-

**Abbonati
oggi
Nuovo Paese**

plicazione di tutte le norme di legge, graduando nel tempo gli interventi che dovessero essere necessari a carico dei cittadini.

Devono essere in qualsiasi caso preventivamente segnalate le operazioni agli interessati, anche relativamente ad eventuali indebiti da recuperare. La Commissione richiede che venga adottata una norma di sanatoria degli indebiti, che garantisca la posizione di coloro che godono di prestazioni dall'importo assai limitato o che dovrebbero restituire somme di limitato valore per l'Istituto che le richiede, ma sono comunque consistenti per il cittadino. Questa legge deve essere anche l'occasione per ridefinire meglio tutta la normativa sulla corresponsione delle pensioni o la ripetizione degli indebiti, rivedendo anche la caotica normativa che prevede limiti reddituali differenziati fra i diversi trattamenti, anche a seconda della decorrenza.

Mentre non si può che esprimere apprezzamento per il fatto che, a distanza di anni dalle sentenze della Corte Costituzionale, le pensioni di reversibilità vengano riliquidate attribuendo una quota del trattamento minimo, la Commissione fa rilevare al ministro del Lavoro come la corresponsione in titolo di Stato degli arretrati produrrà difficoltà ai connazionali all'estero, che più difficilmente rispetto a quelli in Italia potranno gestirli, commerciali, metterli a frutto. In considerazione che il numero degli interessati a questa operazione residenti all'estero non è elevato, si richiede di studiare altre forme per realizzare questo loro diritto.

Le prestazioni assistenziali

Al nuovo governo ed al Parlamento uscito dalle recenti elezioni la Commissione Sicurezza Sociale vuole nuovamente evidenziare la necessità di prevedere una qualche forma di intervento assistenziale (pensione sociale o assegno) per i cittadini italiani che vivono all'estero e che si trovano in uno stato di indigenza, senza poter godere di analoghe prestazioni da parte del paese ospitante.

No alla colpevolizzazione dell'emigrato

A fronte di recenti campagne di stampa, che indicano le convenzioni internazionali come uno dei settori in cui si anniderebbe l'abuso di prestazioni non spettanti da parte dei cittadini, il Cgie protesta con forza e fa invece rilevare come debbano essere attuate dall'Inps tutte le verifiche ritenute opportune per corrispondere, presto ed in modo completo, quanto dovuto a chi ne ha realmente diritto combattendo anche, laddove ci fossero, abusi ed irregolarità; queste azioni di verifica devono però essere condotte senza comportamenti vessatori, reiterazione di adempimenti o, per l'appunto, colpevolizzazione del cittadino italiano emigrato. E' infatti inaccettabile per le collettività all'estero l'attacco condotto ai diritti previdenziali di migliaia di italiani, che hanno versato una sudata contribuzione in Italia. Hanno molto spesso pagato riscatti o effettuato versamenti volontari di importo consistente, sono dovuti poi emigrare per trovare migliori condizioni di vita per sé e per la propria famiglia; costoro hanno contribuito, grazie alle rimesse finanziarie, ai risparmi, alla stessa promozione dell'Italia nel mondo, a far grande il nostro Paese.

Lo Stato sociale va riformato non distrutto

E' analogamente inaccettabile l'attacco condotto da alcune parti alle strutture ed ai principi stessi dello Stato sociale. Gli italiani emigrati all'estero sanno bene come la previdenza obbligatoria è una delle grandi conquiste dell'Italia democratica e non consentiranno in alcun modo che i loro diritti previdenziali vengano vanificati, che gli Istituti della previdenza obbligatoria pubblica vengano smantellanti, che lo Stato venga ridimensionato solo per far spazio alle forme previdenziali individualmente costruite o all'esasperato liberismo che, volendo fare più spazio al mercato, lascia il cittadino abbandonato a se stesso, alle prese con i suoi bisogni quotidiani e di prospettiva.

Servizio per la difesa dei diritti degli anziani

Il servizio per la difesa dei diritti degli anziani Aged Rights Advocacy Service (ARAS) offre un servizio gratuito, riservato ed indipendente.

ARAS può assistervi come utenti o potenziali utenti dei servizi di:

- * Case Cura Ostelli
- * Raggruppamenti di servizi di cura comunitari per gli anziani per aiutarvi a continuare a vivere in casa vostra
- * Servizi comunitari per aiutarvi a continuare a vivere in casa vostra per es. pasti a domicilio aiuto in casa periodi di vacanza infermiera a domicilio centri di cura diurno

Tra i vostri diritti c'è per esempio il diritto di:

- * Informazione
 - * Riservatezza e dignità
 - * Libertà di scelta, per esempio il diritto di scegliere il medico
 - * Reclamare
 - * Avere un patrocinatore
- Un patrocinatore può assistervi rappresentarvi nell'esercizio dei vostri diritti di consumatore.

ARAS può

- * fornirvi informazioni, assistenza e consigli a proposito dei vostri diritti e responsabilità
- * rispondere a reclami o cose che vi preoccupano
- * fornire oratori ai gruppi di residenti, di personale o comunitari
- * assistere i comitati dei residenti in case di cura ostelli
- * assistere nell'applicazione delle politiche che assicurano i diritti del consumatore

Si può avere un interprete, organizzare una visita a casa o un appuntamento nel ufficio

ARAS

45 Flinders St Adelaide 5000

Tel (08) 8232 5377 / 1800 80 20 30

Fax (08) 232 5388

SBS TV CANALE UHF

Mese di settembre

9- lunedì 7am - **Telegiornale italiano.**
10-martedì 7am - **Telegiornale italiano.**

4.30 pm - **Floyd on Italy.** This week Floyd is in Umbria and prepares dishes of that region using veal, fish and duck.

11-mercoledì 7am - **Telegiornale italiano.**

9.30 pm - **Quando le montagne finiscono** Sandro, un scrittore di fumetti, deve scegliere tra la paternità e la libertà. Con Giuseppe Cederna, Margaret Mazini zantini e Felice Andreasi e diretto da Daniele Carnacina.

12- giovedì 7am - **Telegiornale Italiano**
13-venerdì 7am - **Telegiornale Italiano**

12.30pm - **La Collina Degli Stivali.** Un'altro 'Spaghetti Western' con i ragazzi 'Trinity'. Con Terence Hill e Bud Spencer. Diretto da Giuseppe Colizzi.

11.30pm - **Allullo Drom.** Un romanzo da Tonino Zangardi della relazione tra una ragazza del villaggio e uno zingaro bello. Con Isabella Ferrari, Francesco Casale e Kasim Cizmic.

15 - domenica 10am - **Italia News.**

10.30am - **Italian Soccer.** A comprehensive wrap-up of the Italian First Division (Serie A) Presented by Les Murray.

11.30am - **Documentario: Pesce e Patate. Una Celebrazione degli Italo-Scozzesi.** Un documentario su degli scozzesi che vivono in Italia e Italiani che vivono nella Scozia.

9.30pm - **Il Tuffo.** La solita storia romantica tra tre persone con Vincenzo Sallemme, Carlotta Natoli e Arturo Paglia e diretto da Massimo Martella.

16 - lunedì 7am - **Telegiornale italiano.**
17 - martedì 7am - **Telegiornale italiano.**
18 - mercoledì 7am - **Telegiornale italiano.**
19 - giovedì 7am - **Telegiornale italiano.**

20 - venerdì 7am - **Telegiornale italiano.**

11.20pm - **La decima vittima.** Una storia futuristica con Ursula Andress e Marcello Mastroianni. Diretto da Elio Petri.

21 - sabato 12.30pm **Il Barbiere di Siviglia** La famosa opera di Puccini con Miguel Liger, Raquel Rodrigo e Roberto Rey.

22 - domenica 10am - **Italia News.**

10.30am - **Italian Soccer** con Les Murray.

2.15pm - **Music: Great Areas.** Features music from Puccini's Tosca.

9.30pm - **Una donna libera.** Dramma di Vittorio Cottafavi con Francoise Chris Tophe, Pierre Cressoy e Gino Cervi.

23 - lunedì 7am - **Telegiornale italiano.**

12pm - **English at Work.** "Servizio di TAFE" introduzione in italiano.

24 - martedì 7am - **Telegiornale italiano.**
25 - mercoledì 7am - **Telegiornale italiano.**
26 - giovedì 7am - **Telegiornale italiano.**

11.10pm - **Teorema.** Con questo film Pier Paolo Pasolini critica i valori borghesi. Con Terence Stamp, Silvana Mangano e Massimo Girotti.

27 - venerdì 7am - **Telegiornale italiano.**

11.10pm - **Jab: The rage within.** Un giovane pugile incontra una giovane africana dipendente di droghe. Con Ricky Memphis and Johara e diretto da Claudio Risi.

10.30pm - **Suor omicidi.** Un film di Giulio Berruti con Anita Ekberg, Joe Dallessandro e Alida Valli.

Ad Adelaide i programmi andranno

in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

Ad Adelaide i programmi andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

**ANNUAL CONFERENCE
FOR TEACHERS
OF ITALIAN**

Friday 13 and Saturday 14
September 1996

The Orphanage Teachers
Centre
181 Goodwood Road
Millswood 5034

CONTACT PERSON: Lucia
Baldino, Newton Curriculum
Centre, Tel. (08) 8366 8537

**CONFERENZA ANNUALE
DEGLI INSEGNANTI
D'ITALIANO**

Sabato 14 settembre

9.30 - 10.40

La Technologia (Jean Clyton,
Manager SATCC-NLLIA) An intro-
duction to the means and potential
of electronic access for Languages
Other than English

10.40 - 11.00 Pausa per il caffè

11.00 - 12.00

Workshop (sessioni Parallele)

12.00 - 1.00

Workshop (sessioni parallele-
ripetizione)

WORKSHOP

1. Italian Texts Accessed
Electronically Accessing Italian
texts electronically and their use in
LOTE, Jean Clayton
2. Unità Didattica: L'albero del
palloncini L'integrazione di due
materie: l'italiano e la scienza
Rose David
3. CD Roms in Italiano Le novità
nel mondo dei CD Roms Intext

*Congratualtions on
this great publication
its a number one for
us in Australia I look
forward to reciving
my next copy.*

Giuseppina Venier
Childrens Services
Worker - Co.As.It, Qld

Abbonati a Nuovo Paese
Basta compilare e spedire il
tagliando qui sotto insieme
ad un assegno intestato a
Nuovo Paese Co-operative.

Abbonamento annuo

\$25.00

(Australia),

\$30.00 (sostenitore),

\$45.00 (estero).

A: Nuovo Paese, 15 Lowe Street Adelaide SA 5000

NOME

INDIRIZZO

CODICE

TEL

Nuovo Paese
New Country

Mensile di politica ed attualità della Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

NUOVO PAESE is published by the **FILEF Co-operative.**

Administration & Publicity:
15 Lowe St. Adelaide 5000

Abbonamenti (Subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero \$45. Gli abbonamenti
possono avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15 Lowe St Adelaide SA 5000
Printed by Swift Printing Services Pty.Ltd. Australian cover price
is recommended retail only.

Print Post PP535216/00031 ISSN N° 0311-6166

Direttore Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:

15 LOWE ST, 5000 TEL. (08) 8211 8842 FAX. (08) 8410 0148
Sergio Ubaldi, Tiziana Sestili, Maria Maiorano, Ray Martini

Redazione MELBOURNE:

276A SYDNEY RD, COBURG, 3058 TEL. (03) 9386 1183
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi, Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,
Francesca Primerano, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY

157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040 TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.), Nina Rubino, Frank Panucci, Vera Zaccari,
Elizabeth Glasson

Redazione PERTH:

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160 TEL. (09) 3352897
FAX. (09) 335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio Petriconi, Giacinto Finocchiaro,
Enrico Dovana, Saverio Frapapanè

N. 8 (396) Anno 23 SETTEMBRE 1996

Vespa

un fenomeno
italiano nella
storia

Nuovo Paese

vi porta tutte la
storia a casa
vostra

